



Fondazione Musica per Roma

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2020

Egregi Signori,

L'esercizio 2020 per la Fondazione, così come per la totalità degli operatori del settore, ha rappresentato un anno delicato che ha richiesto la necessità e l'urgenza di affrontare una congiuntura nuova ed imprevedibile determinata dall'emergenza pandemica legata al virus SARS-CoV-2 e da tutte le misure a contrasto della sua diffusione che hanno sostanzialmente determinato una sospensione prolungata delle attività intervallata da brevi periodi di cauta operatività.

Nonostante il contesto incerto, la Fondazione, grazie all'adozione tempestiva di misure atte a contenere gli effetti negativi connessi all'emergenza sanitaria, è riuscita a preservare la propria solidità economica e patrimoniale registrando un risultato di esercizio, al netto delle imposte, pari ad euro 281.158.

L'emergenza epidemiologica ha interessato, peraltro, l'esercizio in cui sono stati rinnovati, al termine dei precedenti mandati, gli organi della Fondazione, determinando un subentro in condizioni di emergenza che tuttavia ha rappresentato una valida occasione per introdurre delle novità che hanno consentito di gestire al meglio una situazione densamente caratterizzata da incertezza.

Tra le novità introdotte merita particolare menzione l'avvio del progetto di definizione di un documento programmatico pluriennale nel quale sono esposte le linee strategiche programmatiche che questa Fondazione intende perseguire nel quadriennio corrispondente al mandato degli organi sociali. La definizione di tale documento, oltre a costituire un indispensabile strumento di programmazione ultrannuale utile a supportare progetti che superano i confini della consueta programmazione annuale tradizionalmente proposta da questa Fondazione, rappresenta la soluzione strategica adottata per contrastare gli effetti che la crisi pandemica in atto inevitabilmente porterà con sé nel corso dei prossimi esercizi. L'avvio del progetto sin dai primi mesi successivi all'insediamento dei nuovi componenti degli organi sociali ha consentito di approvare il piano già da febbraio 2021.

La solidità economica conseguente ai risultati di bilancio va valutata nella consapevolezza che la situazione venutasi a determinare con la pandemia determinerà notevolissimi impatti, non solo da un punto di vista sanitario e sociale, ma anche economico e finanziario, e che, al fine di poter continuare a rispondere con adeguata efficacia alla missione istituzionale, la scelta di consolidare i conti della Fondazione in modo da poter sopportare eventuali andamenti avversi determinati dal perdurare dell'incertezza è apparsa pressoché obbligata.

Sotto il profilo gestionale l'esercizio appena concluso è stato, come detto, fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica che sin dai primi mesi dell'anno ha comportato dapprima la chiusura temporanea dei plessi per oltre 2 mesi, poi una parziale riapertura al

pubblico con l'osservanza di protocolli di sicurezza che hanno limitato fortemente la normale operatività della Fondazione. Al fine di gestire una situazione che presentava, sin dall'inizio, una forte componente di incertezza dovuta a circostanze e sviluppi futuri del tutto imprevedibili, la Fondazione, in virtù delle peculiarità che contraddistinguono la propria attività, ha dovuto, più volte nel corso dell'anno, operare previsioni sulla probabile evoluzione dell'emergenza sanitaria allo scopo di operare le opportune variazioni alla programmazione delle attività artistiche e commerciali di breve periodo. Tali previsioni sono state sintetizzate in possibili scenari evolutivi che prevedevano la riapertura al pubblico dei plessi alternativamente a giugno, a settembre del 2020 o a gennaio 2021, per ciascuno dei quali sono stati ipotizzati gli interventi correttivi e valutati gli impatti economici e finanziari degli stessi.

Tra gli scenari esaminati, alla luce delle informazioni disponibili nei primi mesi del 2020, è stato reputato più verosimile quello che prevedeva la riapertura al pubblico dei plessi a partire dal 1° settembre 2020 e su tale previsione è stato operato un primo assestamento del bilancio previsionale dell'esercizio. La chiusura al pubblico dei plessi, determinando sostanzialmente la cancellazione di tutta la programmazione estiva che vedeva nel "Roma Summer Fest" il principale impegno economico e finanziario della Fondazione, aveva determinato, in sede di assestamento, la previsione di un mancato impiego di risorse alle quali la Fondazione, coerentemente con la propria natura, aveva di fatto rinunciato trasmettendo al Dipartimento Partecipate di Roma Capitale con nota del 15 aprile 2020, prot. n. 536/AD/2020, un bilancio previsionale assestato ed approvato dall'uscente CDA dove era riportato un importo del contributo riconosciuto dall'Amministrazione Capitolina inferiore rispetto a quello accordato per effetto della prevista sospensione di tutte le attività fino al 1° settembre.

I successivi sviluppi della pandemia ed i conseguenti interventi normativi culminati con la pubblicazione del DPCM 17 maggio 2020, hanno determinato un allentamento delle misure contenitive e la conseguente possibilità di riprendere le attività di spettacolo a partire dal 15 giugno 2020, nel rispetto della normativa anti-COVID. A seguito di tali nuove misure la Fondazione, in linea con il *Tavolo tecnico permanente per la produzione culturale contemporanea*, ha riprogrammato le attività presso il Parco della Musica e la Casa del jazz reintroducendo una parte dell'attività che, in sede di assestamento, erano state cancellate, prolungando altresì la durata della stagione musicale estiva sino ad ottobre e aumentando il numero di eventi prodotti. La ripresa delle attività, anticipata rispetto a quella prevista nell'assestamento del 9 aprile, unitamente alle limitazioni introdotte dalle misure anti contagio che hanno imposto il rispetto di rigorosi limiti connessi al distanziamento sociale anche nell'ambito delle attività di spettacolo (limiti di capienza pari a 1.500 posti all'aperto e 200 in locali chiusi), hanno sostanzialmente confutato quanto previsto nel precedente assestamento circa il fabbisogno di risorse utili alla copertura dei costi derivanti dalla ripresa delle attività. Tale variazione è stata comunicata al Dipartimento Partecipate con nota del 04 agosto nella quale

si esplicitava la necessità di ripristinare l'entità iniziale del contributo, pari ad euro 7.650.000, in considerazione dell'apertura anticipata dei plessi. Gli effetti e le nuove previsioni derivanti da tali ulteriori sviluppi hanno richiesto un nuovo straordinario assestamento del bilancio previsionale ad ottobre 2020.

Le ulteriori nuove restrizioni imposte a seguito dell'aggravarsi della crisi pandemica nelle ultime settimane del 2020, infine, hanno determinato nuove riprogrammazioni che hanno interessato sia le attività artistiche/culturali sia le attività commerciali che pertanto hanno determinato un nuovo scostamento rispetto ai valori previsionali di cui all'assestamento di bilancio del mese di ottobre.

A. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2020

Durante il corso del 2020 sono state svolte le attività di seguito esposte.

1. Attività culturali

L'anno 2020 è iniziato all'insegna di una programmazione che avrebbe seguito il suo naturale svolgimento, così come previsto dal bilancio previsionale 2020, declinandosi con la tradizionale stagione musicale affiancata alla consueta ampia offerta culturale di incontri, lezioni, rassegne, festival e spettacoli di teatro e danza. Tuttavia, a causa della pandemia di portata mondiale da COVID-19, le attività pianificate hanno subito un arresto forzato e improvviso: Fondazione Musica per Roma, recependo le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri diffuso il 4 marzo 2020 al fine di contrastare la diffusione del virus COVID-19, ha dovuto annullare o rinviare per cause di forza maggiore gli eventi in programma.

Nel complesso, il 2020 è stato condizionato da un primo periodo, tra marzo e giugno, di totale interruzione delle attività e di chiusura dell'Auditorium Parco della Musica e della Casa del jazz, da una ripresa delle attività in presenza, seppure con forti limitazioni tra luglio e ottobre, e da una nuova chiusura dei complessi a partire dalla fine del mese di ottobre, con la possibilità di continuare le attività produttive, seppure senza la presenza di pubblico e nel rispetto di protocolli molto stringenti.

Nonostante le importanti limitazioni, l'inizio della stagione estiva ha consentito la ripresa delle attività con la programmazione degli spazi all'aperto della Fondazione Musica per Roma: è stata necessaria una revisione totale e una rimodulazione della stagione originariamente programmata, al fine di consentire la realizzazione di un cartellone di alto livello e di qualità che si potesse realizzare nonostante le limitazioni di capienza e la scarsa circuitazione internazionale.

La possibilità di riprendere le attività a partire dal 15 giugno seppure con delle forti limitazioni di capienza e nel rispetto di rigidi protocolli, secondo quanto consentito dal DPCM emanato nel mese di maggio, è stata sfruttata a pieno dalla nostra Fondazione che ha disegnato una

stagione all'aperto presso l'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz di lunghissima durata, da luglio agli inizi di ottobre.

La Fondazione ha fatto fronte alle limitazioni per il contenimento del contagio che prescrivevano il massimo della capienza per spettacoli all'aperto di mille persone, fatto salvo il distanziamento di un metro, e alla quasi totale assenza di tour di artisti internazionali, oltre che all'iniziale diffidenza del pubblico a partecipare a frequentare luoghi affollati, riprogettando l'allestimento degli spazi per gli spettacoli, riprogrammando quasi totalmente gli spettacoli, ospitando quasi esclusivamente artisti italiani, almeno per i mesi di luglio e agosto, adottando protocolli rigidi per garantire la salute del proprio pubblico e comunicando e promuovendo l'Auditorium e la Casa del jazz come luoghi sicuri.

La Fondazione, in un clima di grandissima incertezza, di difficoltà generale dell'intero comparto della musica dal vivo, ha compiuto uno sforzo enorme nel guidare, prima in Italia, una ripresa impensabile delle attività di spettacolo e culturali, riprogettando, nel giro di un solo mese, spazi, allestimenti, procedure di accesso e l'intera programmazione di tre mesi di spettacolo all'aperto sia alla Casa del jazz che all'Auditorium.

Nel 2020 si possono individuare quattro grandi periodi.

Nei mesi di gennaio e febbraio, in continuità con il passato, si è realizzato il ricco e sfaccettato programma di Casa del jazz e Auditorium (concerti, teatro, danza, attività editoriali e le varie rassegne tra cui "Lezioni di Jazz", "Lezioni di Arte", "Lezioni di Rock", "Lezioni di Ascolto", "Lezioni di Storia", etc.).

Il periodo che va dal 5 marzo al 15 giugno è stato segnato dalla pandemia e dall'interruzione delle attività. Durante il lockdown generalizzato la Fondazione Musica per Roma ha proposto i propri materiali di repertorio sui canali Facebook, Instagram, Twitter, Spotify, Telegram istituzionali organizzati nei palinsesti "#Auditoriumlives" e "#ioestocasa del jazz", finalizzati a mantenere vivo il rapporto tra la Fondazione e il proprio pubblico. L'unico evento realizzato in sede, ma a porte chiuse e senza pubblico, si è svolto alla fine del mese di aprile, con la realizzazione delle registrazioni dell'edizione 2020 del tradizionale concerto del 1° Maggio di Piazza San Giovanni, quest'anno realizzato in studio e trasmesso in televisione da Rai3 e via radio da Radio2.

Nel terzo periodo, che va dal 1° luglio fino ai primi di ottobre, sono riprese le attività in presenza negli spazi della Cavea e del Parco della Casa del Jazz oltre a un festival di tre giorni a Tivoli, prodotto da Fondazione Musica per Roma. Fino ai primi di ottobre, gli spazi all'aperto hanno visto un incremento eccezionale di attività, con un numero straordinario di eventi realizzati e con una grande partecipazione di pubblico: per il festival "Auditorium Reloaded", svoltosi presso la Cavea si sono tenuti 41 concerti che hanno visto la partecipazione di circa 27.000 spettatori. Presso il Parco della Casa del Jazz, dal 1° luglio al 26 settembre, per il festival "Casa del Jazz Reloaded – Riaccendiamo la Musica alla Casa del Jazz", si sono svolti 65 concerti e spettacoli,

con la presenza di 12.700 spettatori. L'Auditorium ha continuato a vivere fino ai primi di ottobre, programmando presso i propri spazi all'aperto e al chiuso l'edizione 2020 del "Roma Europa Festival", sempre all'interno di "Auditorium Reloaded", che ha contato sei spettacoli in cavea, due in Sala Sinopoli e uno in Sala Santa Cecilia, con la partecipazione di 7.000 persone. La stagione "Auditorium Reloaded" si è conclusa con la manifestazione "Insieme Festival – Lettori, autori, editori", nella quale sono confluite le tre principali iniziative romane dedicate alla letteratura che non hanno potuto svolgersi nei periodi e negli spazi abituali a causa della pandemia: "Libri come", "Più libri più liberi", "Letterature". Dal 1° al 4 ottobre si sono svolti dialoghi, reading, presentazioni e performance che hanno restituito agli appassionati il piacere di un vero festival letterario dal vivo, animando l'Auditorium Parco della Musica, oltre che il Parco archeologico del Colosseo, con la presenza di moltissimi autori italiani e stranieri. Nonostante la delicata situazione sanitaria, il festival si è svolto nel rigoroso rispetto di tutti i protocolli di sicurezza e la risposta del pubblico è stata straordinaria: 168 stand, circa 30.000 presenze, e tutto esaurito per la maggior parte degli eventi.

Il quarto periodo è rappresentato dalla nuova chiusura al pubblico dei teatri a partire dal 25 ottobre. Durante tale periodo è stata consentita la possibilità di continuare a produrre contenuti, da destinare alla diffusione attraverso radio, televisione e nuovi media. La Fondazione ha accolto la sfida, trasformando la sala Petrucci in un teatro di posa, grazie a un accordo di partenariato. Il "National Geographic Festival delle Scienze", in origine programmato per il mese di aprile, è stato proposto a novembre in una forma completamente nuova e ripensata per la fruizione online. Il festival, dal titolo "Ottimismo e Scienza" ha presentato in streaming dialoghi, interviste, panel a più voci, mostre digitali (vere e proprie immersioni tra scienza e arte) e innovative attività, riscuotendo un enorme successo con oltre due milioni di utenti virtuali. Il "Roma Jazz Festival" è stato il primo festival artistico promosso in Auditorium a svolgersi integralmente in modalità streaming.

E, successivamente, la storica rassegna "Natale all'Auditorium" è stata totalmente ripensata e realizzata per essere offerta al pubblico gratuitamente in streaming con alcuni appuntamenti live.

Durante il corso del 2020 si sono svolte, quindi, le seguenti attività.

La Fondazione Musica per Roma ha realizzato presso l'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz un'offerta culturale ampia, multidisciplinare, estremamente diversificata e di livello internazionale, producendo eventi culturali, artistici e musicali innovativi e di notevole spessore, rivolgendosi in modo accessibile a diversi pubblici, e rispondendo all'esigenza di un nuovo linguaggio comunicativo in seguito agli eventi drammatici che hanno segnato il 2020. Oltre alla tradizionale stagione musicale e agli incontri, le lezioni, le rassegne, i festival, gli spettacoli di teatro e di danza dal vivo, che hanno caratterizzato la programmazione ordinaria dei primi due mesi dell'anno, a causa della pandemia, delle chiusure e delle restrizioni, si è strutturata nei mesi

successivi una programmazione straordinaria che può essere suddivisa tra la grande stagione estiva in presenza, caratterizzata dalla riapertura e dagli eventi dal vivo all'aperto in presenza, e la sperimentazione di forme nuove di linguaggio, spettacolo e divulgazione culturale e scientifica per una fruizione non in presenza, attraverso registrazioni e trasmissioni effettuate in diretta e in differita *streaming*.

1.1 Attività in presenza

L'offerta di musica, teatro, danza e arti visive, veicolata anche attraverso i festival e le varie rassegne, è stata confermata e ampliata.

La proposta di lezioni e approfondimenti, durante la parte di programmazione che si è svolta dal vivo nelle sale, si è consolidata e ampliata: alle ormai classiche "Lezioni di Jazz", "Lezioni di Arte", "Lezioni di Rock", "Lezioni di Ascolto" e "Lezioni di Storia", si sono aggiunti i nuovi format: "Dialoghi filosofici" e "Dialoghi matematici".

L'attività editoriale, realizzata soprattutto attraverso l'etichetta discografica *Parco della Musica Records*, ha ottenuto ottimi riconoscimenti da parte della critica specializzata, che ha confermato il valore delle produzioni della Fondazione Musica per Roma.

Nel corso del 2020 le attività che promuovono e valorizzano l'immagine della Fondazione fuori dall'Auditorium hanno subito una forte battuta d'arresto a causa della sospensione degli eventi e delle limitazioni agli spostamenti; tuttavia, grazie alle iniziative realizzate con Roma Capitale e ad alcune attività in città, si è mantenuto vivo il legame tra la Fondazione e il territorio.

La pandemia in atto ha costretto la Fondazione Musica per Roma a ripensare le manifestazioni estive: per far fronte alle disposizioni straordinarie in materia di pubblico spettacolo, a fronte di capienze ridotte e di tour nazionali e internazionali cancellati, sono nati i festival "Auditorium Reloaded – *Riaccendiamo la musica*" presso la cavea dell'Auditorium Parco della Musica; "Casa del Jazz Reloaded – *Riaccendiamo la musica alla Casa del Jazz*" presso il Parco della Casa del Jazz; "Tivoli 2020" a Tivoli, negli spazi dello storico festival di Villa Adriana; l'Auditorium ha poi ospitato spettacoli del "Roma Europa Festival" e l'unica fiera del libro in presenza programmata in Italia nel 2020, "Insieme – lettori, autori, editori".

1.1.1 La musica - Auditorium

Nel corso dei primi due mesi del 2020, nelle sale da concerto dell'Auditorium, la Fondazione Musica per Roma ha presentato una stagione musicale dal vivo ampia ed eterogenea, caratterizzata dalla presenza di grandi nomi della scena nazionale e internazionale, da numerose novità e progetti originali, realizzando concerti di musica popolare, jazz, contemporanea, d'autore, pop e rock.

Gli spettacoli dei grandi artisti pop e rock dello scenario musicale italiano e internazionale rappresentano una fetta importante ed apprezzata dell'offerta ormai consolidata dell'Auditorium. Grazie all'importante crescita di visibilità e credibilità acquisita negli anni, il

Parco della Musica è diventato un punto di riferimento per molte delle più importanti *star* internazionali.

L'Auditorium ha ospitato le esibizioni dal vivo di grandi nomi italiani e stranieri tra cui: Nicola Piovani, Paolo Fresu, Niccolò Fabi, Trio Bobo, Modena City Ramblers, Banco del Mutuo Soccorso, Joshua Radin, Muro del Canto, Danilo Rea, Colle der Fomento, Enzo Gragnaniello, Astor Piazzolla 5tet, Tini, Emile Parisien.

I nomi sopracitati sono solo una piccola parte della prevista programmazione musicale dell'Auditorium Parco della Musica, interrotta a causa della pandemia.

1.1.2 Le rassegne musicali - Auditorium

Nel 2020 l'attività si è drasticamente ridotta e, di conseguenza, l'offerta di rassegne musicali si è interrotta limitandosi allo svolgimento della programmazione fino al 4 marzo.

“**Retape**” rappresenta una vetrina della creatività musicale romana. La 4^a edizione della manifestazione ideata da Ernesto Assante e Gino Castaldo è proseguita nel 2020 con i *format* introdotti nel 2018: “**Retape Lab**” e “**Retape Off**”. Il Teatro Studio Gianni Borgna ha ospitato – a gennaio e febbraio - due appuntamenti di “**Retape Lab**”, dando spazio a giovani artisti quali Puritano, La Sierra, Eugenio Campagna, Life in the woods e Galeffi.

Con “**Retape Off**”, invece, la Fondazione ha proseguito il suo viaggio fuori dall'Auditorium ed è approdata nelle realtà dei club e delle strutture alternative romane segnalando quei concerti e quegli artisti che più di altri incarnano la nuova scena creativa romana: nei mesi di gennaio e febbraio presso Big Mama, Monk e 'Na Cosetta hanno suonato Zoo on the Moon, Mai stato altrove e Caltiki.

1.1.3 Le orchestre residenti - Auditorium

L'Orchestra Popolare Italiana, la formazione residente dedicata al repertorio popolare italiano diretta dal M^o Ambrogio Sparagna, rinnova ogni anno la propria proposta anche in virtù dell'apprezzamento mostrato dal pubblico, sempre molto presente.

L'Orchestra ha inaugurato il 2020 partecipando all'edizione de “La Festa di Roma”, con un concerto itinerante dal titolo *I Suoni della Terra*, che si è tenuto il giorno di Capodanno.

Il 22 febbraio l'Orchestra ha eseguito una parata presso lo Stadio Olimpico in occasione del Tornei Sei Nazioni di Rugby, in concomitanza con la partita Italia – Scozia.

Qui di seguito i progetti presentati in Auditorium nel 2020: il 5 e il 6 gennaio, presso la Sala Sinopoli, due repliche de *La Chiarastella – come in cielo così in strada: i canti di Natale nelle voci e nei suoni delle strade di Roma*, con la partecipazione di Fausta Vetere, Theodoro Melissinopoulos e il Gruppo di danze popolari “Choros” di Anna Cirigliano; il 23 febbraio, *La Tarantella Del Carnevale – Maschere, danze, canti, musiche e strumenti della tradizione del Carnevale*, con la partecipazione del Gruppo Danzatori Popolari e il Corpo di Ballo diretti da Francesca Trenta, e con la partecipazione straordinaria delle Maschere del Carnevale di Alessandria del Carretto (Cosenza), Le Zampogne di Caggiano (Salerno), Summeuri e Sonagli

(Latina e Frosinone); il 7 agosto, *Ballo!*, presentato in Cavea all'interno della programmazione estiva con la partecipazione del Gruppo di Danzatori Popolari diretto da Francesca Trenta.

Nel corso dell'anno, il M° Ambrogio Sparagna ha presentato due progetti speciali, realizzati con la partecipazione di alcuni solisti dell'Orchestra Popolare Italiana e di artisti ospiti e dedicati a un pubblico di bambini e ragazzi.

Il 19 e il 25 febbraio, il M° Ambrogio Sparagna ha messo in scena due matinée per le scuole primarie presentando lo spettacolo dal titolo *I Canti della Gatta Cenerentola*, con la partecipazione di Erasmo Treglia, Maurizio Stammati e gli attori della Compagnia del Teatro dei Pupi degli Sbuffi.

Il 9 agosto, nell'ambito della stagione estiva presso il parco della Casa del Jazz, si è tenuto lo spettacolo di teatro-musica dal titolo *Pinocchio: le storie cantate*, con la partecipazione dei solisti dell'Orchestra Popolare Italiana, le maschere e i burattini di Maurizio Stammati e gli strumenti popolari di Erasmo Treglia.

L'Orchestra Popolare Italiana ha partecipato all'edizione digitale *online* della rassegna "Natale all'Auditorium" realizzando due concerti natalizi: *I suoni del Natale* registrato il 18 dicembre presso la Sala Petrassi e *La Chiarastella* registrato il 29 dicembre sempre presso la Sala Petrassi, e poi trasmessi rispettivamente in *streaming* il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021, con repliche programmate nei giorni successivi alle *première*.

L'Orchestra, inoltre, ha confermato la propria presenza in città, diffondendo la musica popolare in varie zone della Capitale: durante le festività natalizie, i solisti dell'Orchestra hanno partecipato alla manifestazione di musica itinerante organizzata, promossa e sostenuta da Zètema Progetto Cultura per Roma Capitale dal titolo *Facciamo finta che...tutto va ben!*, realizzando due concerti itineranti il 22 e il 23 dicembre 2020 (e altri due il 7 e il 10 gennaio 2021) su un bus turistico scoperto tra le strade della città.

PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble, la formazione residente all'Auditorium e diretta dal M° Tonino Battista, è composto da musicisti della scena europea contemporanea in grado di interpretare e trasmettere magistralmente la diversa e molteplice ricchezza della musica di oggi.

Il PMCE ha partecipato all'edizione de "La Festa di Roma" la notte di Capodanno, con l'esecuzione di *December* di Michael Torke, e il giorno di Capodanno con l'esecuzione di *Rainbow Bridge* del compositore Mark Grey.

La collaborazione confermata e rinnovata con il "Romaeuropa Festival" nel 2020 è stata l'occasione per presentare due progetti speciali in corealizzazione con lo storico festival.

Presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica, il 26 settembre, il Parco della Musica Contemporanea Ensemble diretto dal M° Tonino Battista, ha eseguito un concerto del compositore Bryce Dessner, fondatore dei The National, con la straordinaria partecipazione delle pianiste Katia e Marielle Labèque; il programma del concerto ha ripercorso le più celebri composizioni classiche contemporanee di Bryce Dessner: da *St. Carolyn by The Sea* a *Lachrimae*,

da *Wires* a *Ahyem* passando per *Concerto for two Pianos*, composizione realizzata proprio per le sorelle Labèque e presentata per la prima volta dalla London Philharmonic Orchestra.

Il 29 e il 30 settembre, invece, è stata presentata in Cavea lo spettacolo *Un altro Pierino e il lupo e ancora un Pulcinella*, nato da un'idea dell'attore Ascanio Celestini e del M° Tonino Battista. Nello spettacolo, il racconto di Ascanio Celestini si è intrecciato con le musiche eseguite dai musicisti del PMCE per mettere in scena *Pierino e il lupo* di Prokof'ev e del *Pulcinella* di Stravinskij.

Nel 2020 il PMCE aveva in programma due importanti collaborazioni con l'American Academy in Rome e con l'Accademia di Francia purtroppo annullate a causa dell'emergenza sanitaria.

1.1.4 Trasferte in Italia e attività esterne

L'attività dell'**Orchestra Popolare Italiana** non si è fermata a Roma. L'Orchestra è sempre stata costantemente in *tour* e, anche nel 2020, nonostante le gravi limitazioni agli spettacoli dal vivo, ha realizzato circa quindici concerti in Italia (tra Emilia Romagna, Marche, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia), soprattutto nei mesi estivi.

Durante il periodo natalizio, la Fondazione Musica per Roma ha realizzato la manifestazione **Facciamo finta che... tutto va ben!**, ideata da Maurizio Costanzo e Pino Strabioli: un bus turistico a due piani ha percorso le vie della città eterna durante il periodo delle festività natalizie per diffondere musica dal vivo, realizzata dal M° Ambrogio Sparagna e dai solisti dell'Orchestra Popolare Italiana, che hanno offerto al pubblico interpretazioni delle canzoni tradizionali del Natale e brani musicali in omaggio a Rino Gaetano, Gabriella Ferri e Franco Califano. I percorsi dell'open bus hanno toccato le zone del centro storico ma anche periferie quali Prenestino, Centocelle, Pigneto, Appio-Tuscolano e Arco di Travertino. I concerti itineranti si sono svolti nei giorni 22 e 23 dicembre (con altre due date nel 2021, 7 e 10 gennaio).

Da diversi anni la Fondazione Musica per Roma collabora con il Comune di Roma per realizzare la manifestazione "**La Festa di Roma**", il Capodanno della Capitale.

Il programma proposto lo scorso anno ne "La Festa di Roma 2020" non si è esaurito con la tradizionale programmazione della notte di San Silvestro, ma è proseguito per tutta la giornata del 1° gennaio in varie zone del centro storico, tra cui Piazza Bocca della Verità, Isola Tiberina e Lungotevere. L'offerta artistica è stata pensata come un viaggio nella Natura, che ha visto la declinazione del tema del mondo del mare e della terra. Diversi i gruppi che hanno dato la loro personale e originale interpretazione al tema scelto: le 100 chitarre accompagnate dai musicisti del PMCE e dirette dal M° Tonino Battista che hanno interpretato *Rainbow Bridge* di Mark Grey; il Daniele Roccatò Quintet che ha incantato il pubblico con una maestosa esibizione di cinque ore dal titolo *Tout LA MER du Monde*; il Conservatorio di Benevento, presente con il gruppo di improvvisazione elettronica del Dipartimento di Nuove Tecnologie che ha affascinato – e coinvolto in prima persona – i passanti con la *performance* sonora e installativa *Flussi e Mutazioni*;

e ancora, l'Orchestra Popolare Italiana, diretta da Ambrogio Sparagna, che con il suo spettacolo itinerante *Il suono della terra* ha omaggiato il repertorio di canti e di balli popolari dell'Italia centro-meridionale. Per l'occasione, oltre al Corpo di Ballo Popolare dell'Auditorium, sono stati coinvolte le maschere e i campanacci degli Aurunci ad animare il concerto itinerante.

La Fondazione Musica per Roma ha collaborato con Roma Capitale alla realizzazione di "**Oltre Tutto 2021**", manifestazione ideata per il Capodanno 2021 e trasmessa *in streaming* la sera del 31 dicembre 2020 (on demand fino al 31.01.2021) sui canali istituzionali di "Roma Culture": per la manifestazione, presentata da Michela Murgia e Chiara Valerio, la Fondazione Musica per Roma ha curato, tra il 9 e 22 dicembre, le registrazioni delle esibizioni e delle interviste degli artisti Gemitaiz, Carl Brave, Diodato, Manuel Agnelli (con Rodrigo D'Erasmus) ed Elodie in alcuni luoghi storici e rappresentativi della città di Roma.

Sempre nell'ambito della manifestazione "Oltre Tutto 2021", l'anno della Fondazione Musica per Roma fuori dall'Auditorium si è concluso la notte del 31 dicembre con il concerto dal vivo di Gianna Nannini e Christian Lohr, che si è svolto presso il Laboratorio di Scenografia del Teatro dell'Opera di Roma e presso il sito del Circo Massimo, e che ha accompagnato gli spettatori *online* fino oltre la mezzanotte per le celebrazioni del nuovo anno.

1.1.6 Il teatro e la danza - Auditorium

Nell'ottica di multidisciplinarietà che da sempre caratterizza il Parco della Musica, il 2020 ha confermato la presenza di un'interessante stagione dedicata al teatro, con ospiti di risalto nazionale. Purtroppo, anche questa stagione prevista nelle sale interne si è interrotta alla fine di febbraio.

Il 2020 è stato inaugurato da uno degli spettacoli che hanno riscosso più successo negli ultimi anni, **Cavalli di battaglia**, con una replica speciale di Capodanno a cavallo tra il 2019 e il 2020, e che ha visto protagonista assoluto l'immenso Gigi Proietti, per l'ultima volta in scena.

In seguito alla scomparsa del Maestro, avvenuta il 2 novembre 2020, la Fondazione Musica per Roma ha voluto rendere omaggio al grande attore, proiettando il 5 novembre, giorno di lutto cittadino, una sua foto sulla cupola della Sala Sinopoli.

Nel mese di gennaio, la Sala Sinopoli dell'Auditorium ha poi ospitato sei repliche di uno spettacolo teatrale musicale, dal titolo **Tempo di Chef – La versione di Chet Baker**, produzione del Teatro Stabile di Bolzano, nato dalla fusione tra la scrittura drammaturgica di Leo Muscato e Laura Perini e la partitura musicale originale curata e interpretata dal vivo da Paolo Fresu. Lo spettacolo, per la regia di Leo Muscato, ha fatto rivivere uno dei miti musicali più controversi e discussi del Novecento in un flusso organico di parole, immagini e musica che hanno rievocato lo stile lirico e intimista del leggendario jazzista. In scena: Paolo Fresu (tromba e flicorno), Dino Rubino (pianoforte), Marco Bardoscia (contrabbasso) con un cast di attori composto da Alessandro Averone, Paolo Li Volsi, Rufin Doh, Debora Mancini, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Graziano Piazza e Laura Pozzone.

In occasione delle commemorazioni per il Giorno della Memoria, il 27 gennaio si è tenuto in Sala Sinopoli ***I venti anni di Radio clandestina***, lo storico spettacolo di Ascanio Celestini, nel ventesimo anniversario dal debutto, che riflette sulla storia e sulla memoria a partire da uno degli episodi più tragici dell'occupazione nazista in Italia.

L'8 febbraio, Michela Murgia è stata ospite presso la Sala Sinopoli con il suo monologo ***Istruzioni per diventare fascisti***.

Nel mese di febbraio, poi, presso il Teatro Studio G. Borgna si sono svolte undici repliche di ***Giorni felici*** di Samuel Beckett, per la regia di Andrea Renzi, con Nicoletta Braschi, nei panni della celebre Winnie, e Francesco Paglino in un allestimento di un classico del teatro dell'assurdo che lancia la sfida estrema all'arte dell'attore: in un inesorabile percorso di riduzione ai minimi termini del linguaggio teatrale, infatti, i due personaggi del dramma sono condannati all'impossibilità di un vero dialogo e all'immobilità.

La danza, nonostante tutto, è stata presente in Auditorium nel corso del 2020. L'ormai consueto e consolidato appuntamento con la danza internazionale ***Les Étoiles***, scintillante gala a cura di Daniele Cipriani ha registrato il tutto esaurito in Sala Santa Cecilia. Nel prestigioso cast dell'amatissimo appuntamento annuale della Capitale, svoltosi nei giorni 24, 25 e 26 gennaio, figuravano: Stella Abrera (American Ballet Theatre), Elisa Badenes (Balletto di Stoccarda), Sergio Bernal (Balletto Nazionale di Spagna), Young Gyu Choi (Dutch National Ballet), Aurélie Dupont (Opéra di Parigi), Robert Fairchild (già New York City Ballet), Oleg Ivenko (Tatar Academic State Opera and Ballet Musa Jalil e Nureyev nel film "The White Crow"), Miriam Mendoza (Balletto Nazionale di Spagna), Vadim Muntagirov (The Royal Ballet di Londra), Marianela Nuñez (The Royal Ballet di Londra), Yanela Piñera (Queensland Ballet di Brisbane), Denis Rodkin (Teatro Bolshoi di Mosca), Eleonora Sevenard (Teatro Bolshoi di Mosca), Luis Valle (Balletto dell'Opera di Nizza), Friedemann Vogel (Balletto di Stoccarda).

Nell'ambito della programmazione del "**Romaeuropa Festival**", la danza internazionale è stata poi protagonista nella Cavea dell'Auditorium grazie alla prestigiosa partecipazione di **Sasha Waltz** e della sua straordinaria compagnia: la celebre coreografa e danzatrice ha realizzato un progetto speciale all'aperto appositamente per l'inaugurazione del festival, dal titolo *Dialogue / Roma 2020 – Terra sacra*: a partire suoi *Dialogue*, la coreografa tedesca ha portato in scena ventuno danzatori per trasformare la Cavea in uno spazio dedicato alla danza. Dopo alcuni assoli sul tema della discriminazione razziale, lo spettacolo ha presentato un nuovo adattamento de *Le sacre du printemps* di Igor Stravinsky, per raccontare la storia di un rito primaverile, del sacrificio e della possibilità di un nuovo inizio. L'opera ha saputo affrontare in modo creativo le condizioni e le circostanze limitanti della situazione storica presente, mirando a celebrare la centralità dell'arte e dei suoi lavoratori.

1.1.7 I Festival artistici - La grande riapertura estiva - Auditorium

"Auditorium Reloaded – Riaccendiamo la musica"

La pandemia in atto ha costretto la Fondazione Musica per Roma a ripensare le manifestazioni estive: per far fronte alle disposizioni straordinarie in materia di pubblico spettacolo, a fronte di capienze ridotte e di tour nazionali e internazionali cancellati, è nato il Festival **“Auditorium Reloaded – Riaccendiamo la musica”**, che ha animato le sere dell'estate romana con un'inedita programmazione in Cavea dal 2 luglio al 9 settembre 2020.

Gli eventi ospitati nel 2020 sono stati, tra gli altri: Max Gazzè (tre date), Le Vibrazioni, Nicola Piovani, Petra Magoni, Alex Britti, Daniele Silvestri (tre date), Maurizio Battista (con ben 6 repliche), Stefano Bollani, Irene Grandi, il vincitore del Festival di Sanremo Diodato (per tre splendidi concerti), Lino Guanciale, Marina Rei, Marco Masini, The Beatbox, Il Muro del Canto, l'Orchestraccia, Enzo Avitabile, PFM.

La Cavea dell'Auditorium Parco della Musica ha ospitato anche un doppio appuntamento nell'ambito della 23ª edizione di “Una Striscia di terra feconda - Festival franco-italiano di jazz e musiche improvvisate”, che dal 2019 è tornato a vivere alla Casa del Jazz (cfr. sezione dedicata alla Casa del Jazz). Il 30 luglio è stata infatti presentata la produzione originale *Dadada* di Roberto Nigro, che in questa occasione è stato insignito del Premio SIAE 2020 “per le sue originali ricerche compositive”; il palco della Cavea ha anche ospitato il concerto *RE-WANDERLUST*, che festeggia i trent'anni di vita del Paolo Fresu Quintet e che in questa occasione si è avvalso della partecipazione straordinaria di Filippo Vignato, trombonista considerato uno dei più interessanti musicisti italiani della sua generazione, già vincitore nel 2016 del premio della critica Top Jazz come 'Miglior Nuovo Talento'.

“Tivoli 2020”

Un atteso e, quest'anno, non scontato ritorno, è stato quello dello spettacolo a Villa Adriana. Per molti anni, infatti, la Fondazione Musica per Roma ha potuto annoverare il “Festival di Tivoli” come una delle punte di diamante della programmazione estiva.

“Tivoli 2020” è un progetto nato dalla collaborazione con MiBACT, Istituto Autonomo Villa Adriana e Villa d'Este, e ha messo in scena tre serate a ingresso gratuito, dal 31 luglio al 2 agosto. Tosca ha inaugurato la rassegna il 31 luglio con *Direzione Morabeza*, un concerto da considerare come la tappa finale di un viaggio musicale che ha condotto l'artista attraverso i Paesi del mondo. Il 1° agosto, sul meraviglioso palco allestito nella zona del Pecile della Villa, si è esibito Ascanio Celestini, accompagnato dalle musiche dal vivo di Gianluca Casadei, che ha presentato *Barzellette*, spettacolo di storie tratte del suo omonimo libro. Il terzo e ultimo appuntamento si è svolto il 2 agosto con Sarah Jane Morris & Solis String Quartet, in un progetto di Stefano Valanzuolo, dal titolo *Ho ucciso i Beatles*, scritto in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita di John Lennon, del cinquantesimo dall'uscita dell'ultimo disco dei Beatles e a 40 anni dall'assassinio del frontman del gruppo.

I tre appuntamenti, offerti gratuitamente al pubblico, hanno ricevuto un ottimo riscontro registrando sempre il tutto esaurito.

“Roma Europa Festival”

Nel 2020 è proseguita la fortunata collaborazione con “RomaEuropa Festival”, che ha permesso alla Fondazione Musica per Roma di ampliare ulteriormente la propria offerta culturale volta alla sperimentazione e all'internazionalizzazione.

La Direzione artistica dello storico festival ha dovuto affrontare la necessità di rimodulare tutto il programma in stretta aderenza alle direttive vigenti sul distanziamento in scena e in sala e ha individuato nella Cavea e negli spazi dell'Auditorium i luoghi ideali per garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza.

Nonostante una situazione di ridotta mobilità transnazionale, il festival è riuscito a mantenere la propria vocazione internazionale. Dal 18 al 20 settembre, la Cavea ha avuto l'onore di ospitare Sasha Waltz: alla coreografa, danzatrice e regista tedesca è stato affidato l'*opening* della 35ª edizione del festival. A seguire, il 22 settembre, si è tenuto in Cavea il concerto-evento per festeggiare i quarant'anni della carriera musicale del compositore belga Wim Mertens, che per l'occasione ha eseguito i suoi maggiori successi dal 1980 ad oggi. La programmazione è proseguita con un ospite italiano amatissimo dal pubblico dell'Auditorium, Vasco Brondi, il quale è tornato ad esibirsi presso la Sala Santa Cecilia con uno spettacolo nato proprio in questi mesi particolari e complicati: *Talismani per tempi incerti. Canzoni, poesie, letture, riflessioni. Sonate per pianoforte, violoncello e chitarre distorte*.

Due gli spettacoli che hanno visto il Parco della Musica Contemporanea Ensemble protagonista per RomaEuropa Festival 2020. Il 26 settembre il PMCE ha tenuto in Sala Sinopoli il concerto *St. Carolyn by the Sea, Concerto for two pianos, Wires, Lachrimae, Ahyem26, Settembre 2020* di e con Bryce Dessner (Grammy Award come miglior compositore classico, fondatore e chitarrista del gruppo “The National” e artista residente alla San Francisco Symphony Orchestra dal 2020) e con la partecipazione di Katia e Marielle Labèque. Il 29 e il 30 settembre, invece, il PMCE ha accompagnato in Cavea Ascanio Celestini in *Un altro Pierino e il lupo e ancora un Pulcinella*.

Ricordiamo, infine, Robert Henke, musicista e artista tedesco - inventore del software “Ableton Live” – che il 27 settembre ha portato in Sala Sinopoli cinque Commodore CBM 8032 per esplorare la bellezza della grafica e del suono utilizzando i primi computer degli anni '80.

1.1.8 I Festival culturali - Auditorium

“Natale all'Auditorium”

Il festival “Natale all'Auditorium” è sempre stato un momento estremamente atteso per il pubblico romano.

L'edizione del 2019 si è estesa ai primi giorni del 2020 con i progetti in programma: una replica dello spettacolo *Cavalli di Battaglia* di e con Gigi Proietti che ha accompagnato il pubblico della Sala Santa Cecilia al brindisi di mezzanotte del 31 dicembre 2019 e oltre, il concerto del gruppo Danell Daymon & Greater Works, nell'ambito del “Roma Gospel Festival”, che ha visto scoccare la mezzanotte in Sala Sinopoli.

Sempre nell'ambito della rassegna natalizia, il 1°, il 2 e il 3 gennaio 2020 si sono svolte presso la Sala Sinopoli tre repliche dello spettacolo *La musica è pericolosa* del Maestro e premio Oscar Nicola Piovani.

Il 5 e il 6 gennaio, invece, è stata presentato nella Sala Sinopoli l'ormai consueto appuntamento in chiusura delle festività natalizie con il concerto del M° Ambrogio Sparagna e Orchestra Popolare Italiana, dal titolo *La Chiarastella – come in cielo così in strada: i canti di Natale nelle voci e nei suoni delle strade di Roma*.

“INSIEME – Lettori, autori, editori”

Come da decennale tradizione, marzo 2020 avrebbe dovuto ospitare la fortunata manifestazione dedicata alla letteratura prodotta dalla Fondazione Musica per Roma e a cura di Marino Sinibaldi, Michele De Mieri e Rosa Polacco. Per la sua 11ª edizione **“Libri Come, la Festa del Libro e della Lettura”** si proponeva di creare un momento di incontro per il pubblico dei lettori intorno al tema del “Coraggio”, offrendo uno spazio di osservazione critica e di riflessione sui temi e i conflitti del nostro tempo. Molti gli autori che avevano risposto alla chiamata dell'Auditorium, tra cui Simonetta Agnello Hornby, Massimo Carlotto, Gianrico Carofiglio, Donato Carrisi, Fabrizio Gifuni, David Grossman, Francesco Guccini, Carlo Lucarelli, Francesco Piccolo, Massimo Recalcati, Sandro Veronesi, Paolo Virzì, nonché Luis Sepúlveda.

Purtroppo, neanche il coraggio è bastato a opporsi alla chiusura totale dovuta alla pandemia e così il festival, previsto dal 12 al 15 marzo 2020, è stato annullato.

La Fondazione Musica per Roma, però, ha sfruttato al massimo la riapertura dei mesi estivi per programmare, in coda alla stagione estiva, l'unica fiera del libro in presenza realizzata nel periodo della pandemia da Covid-19.

Così, nell'ottobre 2020, “Libri Come” ha unito le proprie forze con due grandi realtà per creare un evento unico: **“Insieme - lettori, autori, editori”**.

“Insieme” ha permesso di riunire e “salvare” tre grandi appuntamenti letterari della Capitale – “Letterature”, “Libri Come” e “Più libri più liberi” – portando dal 1° al 4 ottobre una grande manifestazione in presenza con 168 stand, incontri, reading e performance artistiche e musicali, che per quattro giorni hanno animato l'Auditorium Parco della Musica di Roma e il Parco archeologico del Colosseo. Nonostante la delicata situazione sanitaria in atto, il festival si è svolto nel rigoroso rispetto di tutti i protocolli di sicurezza e la risposta del pubblico è stata straordinaria: circa 30.000 presenze, tutto esaurito per la maggior parte degli eventi e viva soddisfazione da parte degli editori.

Questa manifestazione è stata la risposta che la Fondazione Musica per Roma ha fortemente voluto dare come segnale per superare difficoltà senza precedenti, concepita, nel pieno del *lockdown*, per offrire a Roma e all'Italia un'iniziativa in totale sicurezza a sostegno di un settore e un'attività culturale cruciali, purtroppo pesantemente colpiti.

Sono stati oltre cento gli incontri che si sono svolti dal vivo (e anche in *streaming*), con scrittori, saggisti, artisti e *performer* italiani e stranieri tra cui citiamo Franco Arminio, Stefania Auci, Javier Cercas, Cristina Comencini, Gianrico Carofiglio, Giulio Cavalli, Maurizio De Giovanni, Claudia

Durastanti, Paolo Giordano, Stefano Mancuso, Vito Mancuso, Andrea Marcolongo, Michela Murgia, Valerie Perrin, Valeria Parrella, Francesco Piccolo, Massimo Recalcati, Antonio Scurati, Wole Soyinka, Virgilio Sieni, Chiara Valerio, Manuel Vilas e Zerocalcare.

1.1.9 Le attività culturali - Auditorium

Il 2020 ha riconfermato il carattere aperto, curioso, trasversale e multiculturale dell'Auditorium.

“**Dialoghi matematici**”, il ciclo di incontri realizzato in collaborazione con la Società Editrice il Mulino, alla fine del 2019 ha visto iniziare la sua 4ª edizione dedicata al *Genere femminile. Numero Singolare* per ripercorre le storie individuali di alcune donne, importanti figure della ricerca, pioniere di una disciplina che, in linea con quanto accaduto in altri ambiti accademici, per ragioni storico-culturali, conta una tradizione prevalentemente al maschile.

Gli incontri, moderati da Pino Donghi, sono proseguiti nel 2020 con *Storie avventurose di equazioni, teoremi, di vocazioni letterarie e di donne che devono fingersi uomo: Sophie Germain e Sonja Kovalevskaja*. A raccontarle Silvia Benvenuti e Umberto Bottazzini.

Emma Castelnuovo è stata la protagonista del secondo appuntamento dedicato a *La rivoluzione nell'insegnamento* con la partecipazione di Marco Andreatta e Paola Gario, seguita dall'incontro *L'arma di distruzione matematica* nel quale Chiara Valerio e Paolo Zellini hanno presentato il pensiero di Cathy O'Neil su matematica e Big Data.

La seconda edizione dei “**Dialoghi Filosofici**”, moderata da Luigi Spina, è entrata “Nella Mente del Mito” attraverso le grandi domande dell'uomo, perché fare domande rimane l'unico mezzo per arricchire le proprie conoscenze e il mito ci offre la testimonianza di una cultura antica, messa alla prova del dubbio e della ricerca da uomini e donne molto lontani e diversi da noi, ma non per questo meno umani.

Vito Mancuso e Nicoletta Polla Mattiot hanno aperto questa rassegna con il grande tema “*Silenzio o Parole. Si può tacere per sempre, se non si ha nulla da dire in quel momento?*”, declinato anche attraverso il mito di Lala o Tacita Muta.

Il secondo appuntamento ha visto Maurizio Ferraris e Sotera Fornaro parlare del mito di Troia per rispondere alla domanda “*Vero o falso - Elena non andò mai a Troia, anche perché la guerra di Troia non è mai stata combattuta*”.

Gli appuntamenti dei “Dialoghi” previsti per i mesi di marzo, aprile e maggio sono stati annullati a causa dell'emergenza sanitaria e le rassegne sono state riprogrammate nel 2021.

Il ciclo dei Dialoghi, già arricchiti dei Dialoghi Filosofici nel 2019, ha visto nascere nel 2020 i “**Dialoghi sul Diritto**”. La 1ª edizione è stata dedicata a *Il Futuro Del Diritto, I Diritti Del Futuro*, con l'obiettivo di offrire una visione chiara del futuro, mettendo a confronto un giurista con un esperto dei diversi campi, per scoprire come le regole possono migliorare il nostro domani. Nel primo appuntamento, *La Sfida Al Potere*, Valerio Onida e Nadia Urbinati, Introdotti e moderati da Alfonso Celotto, hanno parlato del rapporto fra potere e nuove tecnologie, per capire come

regolamentare le nuove tecnologie che oggi – avendo preso piede anche tra chi sostiene le democrazie rappresentative – sono spesso fonte di mala-informazione e manipolazione.

I successivi appuntamenti (*Sfida all'Intelligenza umana*, *Sfida alla vita e alla salute* e *Sfida al lavoro tradizionale*) previsti tra marzo e maggio sono stati riprogrammati nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria.

1.1.10 Le Lezioni - Auditorium

Le “**Lezioni di Rock**” a cura di Ernesto Assante e Gino Castaldo, nel 2020 hanno celebrato i cinquant'anni dell'ultimo disco dei Beatles prima dello scioglimento della band, la fine degli anni Sessanta, una stagione clamorosa di sogni, ribellioni, utopie e meraviglie, scandita dalle uscite degli album dei Beatles. L'omaggio “neverending” dei due critici musicali ai Beatles, iniziato nel 2012 (cinquant'anni dall'uscita del primo singolo, *Love me do*) è terminato nel 2020, a cinquant'anni esatti dal fatale annuncio in cui Paul McCartney disse al mondo che i Beatles non esistevano più. “*The Beatles*”: dodici lezioni per raccontare la storia più bella. L'Auditorium si è immerso nelle note dei celebri album dei Beatles, proponendo da gennaio 2020 tre lezioni: “*A hard day's night*”, “*Beatles for sale*” e “*Help!*”. I successivi appuntamenti previsti fino a giugno sono stati annullati per cause di forza maggiore dovute all'emergenza sanitaria.

Giunte all'ottava edizione, le “**Lezioni di Jazz**”, condotte da Stefano Zenni, si confermano l'occasione ideale per avvicinarsi ad uno dei generi musicali più importanti e sorprendenti del nostro tempo. Iniziata alla fine del 2019, questa edizione ci ha condotto tra i tormenti razziali di Charles Mingus, nelle memorie musicali e picaresche di Jelly Roll Morton fino alle legende dei trombettisti belli e dannati del cinema, confermandosi come l'occasione imperdibile per conoscere musicisti, capolavori, strumenti, stili. La lezione del 2020 è stata un viaggio attraverso la legenda del trombettista bianco maledetto: Chet Baker, bello, talentuoso e maledetto, segna un *cliché* che dalla letteratura è dilagato nel cinema di finzione e fin nel documentario. L'incontro è stato arricchito dalla testimonianza di Paolo Fresu, protagonista in quella settimana dello spettacolo teatrale *Tempo di Chet*. Le sei lezioni in programma da marzo a maggio sono state annullate a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 sono proseguite le “**Lezioni d'Ascolto**” a cura di Giancarlo Valletta con la partecipazione di Giulio Salvioni. La 9ª edizione è partita dalle fasi della registrazione per poi parlare di vinile, tornato prepotentemente di moda, mettendolo a confronto con il digitale. E poi ancora giradischi, con una tappa sul *vintage*, altro cavallo di battaglia di questi tempi moderni, dove i “ritrovamenti da soffitta” sembrano valere molto di più della produzione corrente. Le lezioni programmate per marzo, aprile e maggio sono state annullate a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 è proseguita la 14ª edizione del ciclo “**Lezioni di Storia**”, dal tema *Le opere dell'Uomo*, dedicata alle grandi opere umane sia fisiche, come le opere architettoniche, che organizzative ed economiche, capaci di mobilitare migliaia di persone e di restare nei secoli a testimonianza

di una civiltà. Opere che possono unire, come una piazza e un tempio, ma anche dividere, come un muro. Prendendo spunto dalla storia della loro realizzazione, alcuni studiosi d'eccezione, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa, hanno ricostruito l'origine di una idea, il suo farsi concreto, la continuità - o le trasformazioni - della memoria, guidati a comprendere ciò che tiene insieme storia, potere, denaro, cultura e consenso. Nelle lezioni del 2020, Amedeo Feniello ci ha raccontato *La Mezquita di Cordoba*, un monumento che è una foresta di simboli, in una città, tra le più splendidi del mondo. A fine gennaio, con Alessandro Marzo Magno, abbiamo rivisto la presentazione al popolo del doge appena eletto, le esecuzioni capitali, l'arrivo degli ambasciatori stranieri, le feste e le processioni di *Piazza San Marco*. Luigi Mascilli Migliorini ci ha mostrato una *Versailles* segno di battaglie del potere. Devastata dai rivoluzionari a snobbata da Napoleone, invasa dai Prussiani, torna a splendere con la firma della pace che chiude la Prima guerra mondiale.

La 10^a edizione di "**Lezioni di Arte**", fortunato ciclo di incontri prodotti dalla Fondazione Musica per Roma, ha avuto come tema portante la figura di Raffaello, ricordato in occasione del cinquecentesimo anniversario della sua morte (Urbino, 1483 - Roma, 1520). La prima lezione è stata affidata alla Direttrice dei Musei Vaticani, Barbara Jatta, che ha illustrato i grandi lavori di restauro intrapresi dai Musei Vaticani nei confronti delle opere del grande pittore marchigiano. I restanti appuntamenti della rassegna, purtroppo, sono stati sospesi per motivi di emergenza sanitaria.

1.1.11 Le Mostre - Auditorium

Anche nel corso del 2020 si è dato ampio spazio alle **arti visive** sfruttando l'AuditoriumArte e gli altri spazi dell'Auditorium Parco della Musica che permettono di ospitare mostre.

Nello spazio **AuditoriumArte** sono state realizzate le seguenti mostre:

- 5 dicembre 2019 – 6 gennaio 2020: *1969 L'anno della Controcultura Parole, Musica, Immagini*
- 10 gennaio 2020 – 1° marzo 2020: *Wall Eyes: Looking at Italy and Africa*.

Il **Sound Corner** ha ospitato i lavori sonori dei seguenti artisti:

- Gennaio 2020: Sound Corner 53: *Roger Thorp*
- Febbraio 2020: Sound Corner 54: *Anna Raimondo*
- Marzo 2020: Sound Corner 55: *Vacua Moenia*

Nel **Foyer Sinopoli** dell'Auditorium sono state realizzate le seguenti mostre:

- 20 novembre 2019 - 29 gennaio 2020: *Sergio Lombardo*

Giardino Claudio Abbado

- 1 - 4 ottobre 2020: *ELLE Kappa* – Festival "Insieme. Lettori Autori Editori"

Porticato Esterno

- 7 dicembre 2020 – 10 gennaio 2021: *Manifesti d'artista*, un progetto delle Pari Opportunità del Comune di Roma

Cavea - proiezioni esterne

- 18 dicembre 2020 - 18 gennaio 2021: *World Cityscapes*

1.1.12. Musica e rassegne musicali - Casa del Jazz

Nel 2020, la Fondazione Musica per Roma, come per l'Auditorium, anche per la Casa del Jazz si prefiggeva di continuare il percorso intrapreso l'anno precedente, con una programmazione fitta e impegnata, strutturata in diversi *format* per sistematizzare il cartellone e aiutare lo spettatore ad orientarsi e identificare le proposte. Per la stagione prevista nella sala interna, la Fondazione Musica per Roma ha potuto presentare inevitabilmente solo i concerti di gennaio e febbraio e poi, prima della seconda chiusura, due concerti alla fine di ottobre.

“**Giovani Leoni**” è lo spazio più importante della programmazione, dedicato ai giovani talenti italiani *under 35*, nella storica accezione jazzistica di “Young Lions”: protagonisti del futuro insieme a realtà già solide. Uno spazio di visibilità per i giovani musicisti, che ha visto esibirsi, tra gennaio e febbraio, Dario Piccioni Trio, Simone Quatrana, il Dora Sisti 5tet e il trio di Francesco Scaramuzzino. “**Jazz is not dead**” è la sezione dedicata alle nuove scene internazionali, ai progetti di contaminazione che mescolano il linguaggio del jazz ad altri generi musicali in nuove sintesi, ai progetti di ricerca, alle nuove sperimentazioni, con particolare riguardo agli artisti italiani. Nei primi mesi del 2020, si sono viste le esibizioni di Giovanni Palombo Ensemble con Gabriele Coen, il duo composto da Alexander Hawkins e Marco Colonna, il gruppo Broken Shadows, il Tilli e Tramontana duo. Per dare visibilità e per promuovere i nuovi progetti discografici, in collaborazione con le etichette discografiche indipendenti italiane più dinamiche e intraprendenti, anche per il 2020 era stata confermata la rassegna “**Nuova uscita**”. Prima dello stop ai teatri, sono stati presentati presso la Casa del Jazz i nuovi album del trio di Fausto Ferraiuolo e il primo disco del progetto *Norma Ensemble* del sassofonista Marcello Allulli. “**En Solo**” è lo spazio dove si declina la dimensione più intima e affascinante dell'universo jazzistico, l'esibizione in solo, che particolarmente si adatta alla qualità delle caratteristiche acustiche e allo spazio della prestigiosa sala concerti della Casa del Jazz. Il palco di Villa Osio ha ospitato i progetti in solo del chitarrista Francesco Diodati, della cantante Ludovica Manzo e della cantautrice e chitarrista portoghese Lula Pena. Degni di menzione, nei primi due mesi dell'anno, i concerti di Antonello Salis, di Ilaria Pilar Patassini, del Riccardo Fassi Trio, di Silvia Manco e del Gabriele Coen Trio.

1.1.13 Le attività educative e divulgative: Jazz Campus – Casa del jazz

Oltre alle attività di intrattenimento, anche per il 2020 era stata confermata l'esperienza di “**Jazz Campus**”, una sezione nata con l'idea di dare un nome a tutte le attività di indirizzo educativo e divulgativo musicale di alto livello, che hanno portato la Casa del Jazz a diventare un centro polivalente di educazione musicale rivolto in particolar modo ai giovani. Oltre alle

Conferenze e Lezioni tenute da musicologi e critici di fama internazionale tra i quali possiamo citare Marcello Piras, Luigi Onori e Luca Bragalini, erano stati confermati i rapporti di collaborazione con le principali Istituzioni di alta formazione musicale e le grandi scuole della Capitale. Confermata inoltre l'intesa con il **Conservatorio di Santa Cecilia** che ha portato sul palco della Casa del Jazz, aprendola anche al pubblico, la didattica di alcuni corsi del Dipartimento di Jazz: le "Lezioni della Storia del Jazz" a cura del M° Sebastio, "La Musica d'insieme" del M° Zeppetella e "Le prove aperte" della Big Band guidata dal M° Santoloci.

A queste attività si aggiungono i progetti relativi a due orchestre giovanili che hanno ulteriormente declinato le finalità educative, di ricerca e di sperimentazione proprie della Casa del Jazz. Anche nel 2020 erano state confermate l'"**Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti**" diretta dal M° Paolo Damiani e la "**Jazz Campus Kids Orchestra**" diretta dal M° Massimo Nunzi, la prima orchestra giovanile di jazz che si propone di avvicinare i giovani musicisti (dai 6 ai 14 anni) al jazz e alla musica d'insieme.

1.1.14 La grande riapertura estiva: i festival artistici – Casa del jazz

Come accaduto per la Cavea dell'Auditorium, anche il Parco della Casa del Jazz è stato una risorsa fondamentale, spazio all'aperto dedicato alla riapertura estiva che, pur con le medesime limitazioni imposte alla Cavea (riduzione della capienza e cancellazione dei tour nazionali e internazionali degli artisti previsti) ha offerto una programmazione totalmente rivista con il Festival "**Casa del Jazz Reloaded – Riaccendiamo la Musica alla Casa del Jazz**": il cartellone estivo dal 1° luglio a fine settembre ha presentato al pubblico romano oltre sessanta eventi, quasi tutti prodotti da Fondazione Musica per Roma. Nell'estate pandemica, la Casa del Jazz, nella cornice verde del parco di Villa Osio, ha saputo essere un presidio della Cultura, organizzando i concerti, tra gli altri, di Stefano Di Battista, Javier Girotto, Rita Marcotulli e Dado Moroni, Gianluca Petrella, Franco D'Andrea, Maria Pia De Vito, Paolo Damiani, Mauro Ottolini e Fabrizio Bosso, Simona Severini, Roberto Gatto, Riccardo Del Fra, Michael League e Bill Laurence, Ralph Towner e, non ultima, Federica Michisanti.

Dal 13 al 16 settembre 2020, per garantirne lo svolgimento, la Fondazione Musica per Roma ha programmato presso il Parco di Villa Osio, "**Jammin**", una rassegna che abitualmente si svolgeva presso il Teatro Studio G. Borgna dell'Auditorium Parco della Musica. La rassegna musicale dedicata ad artisti emergenti e alla scoperta di nuovi talenti in ogni ambito musicale, realizzata dal Saint Louis College of Music in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma, giunta alla sua 18ª edizione, promuove la sperimentazione a livello internazionale e i migliori artisti emergenti italiani, dando spazio alla più variegata offerta musicale di multiversi sonori. Nell'edizione 2020, ad accompagnare sul palco i giovani talenti, si sono avvicendati Saturnino, Gianluca Petrella, Michele Papadia, Serena Brancale, Federico Malaman, Maurizio Giammarco, Fabrizio Sfera, Pierpaolo Principato, Luca Bulgarelli, Daniele Pomo, Dario Giacobelli, Luca Proietti.

Oltre ai concerti prodotti dalla Fondazione Musica per Roma, anche nel 2020 è stata riconfermata l'ospitalità alla rassegna **"I Concerti nel Parco"**, che ha portato nel parco di Villa Osio undici spettacoli di altissimo livello, tra i quali citiamo Peppe Barra, Riccardo Rossi, Danilo Rea, Marco Paolini, Omar Sosa, U.G.O. & InQuiete e Arisa.

Settembre si è aperto con **"Una Striscia di terra feconda"**, il festival franco-italiano di jazz e musiche improvvisate, diretto da Paolo Damiani e Armand Meignan, giunto alla 22^a edizione e tornato a vivere alla Casa del Jazz, promuovendo incontri creativi tra artisti italiani e francesi e valorizzando alcuni tra i migliori giovani talenti d'oltralpe, oltre agli artisti più noti. La residenza d'artista, progettata con l'Institut Français Italia - Ambasciata di Francia, Siae, AJC, MIDJ e Casa del Jazz ha chiuso la rassegna e visto protagonista Joachim Florent con i quattro musicisti italiani aggiudicatari della residenza (cfr. 1.13.3). Tra gli artisti che hanno partecipato alle date di settembre: Maurizio Giammarco Syncotribe, Claudio Fasoli Samadhi Quartet, Eric Séva – Aires Tango, Vincent Peiraini e Serena Fisseau, Gianluca Petrella Trio, Danilo Rea – Erik Truffaz e Sandrine Bonnaire, Nosax Noclar e *Sconfinato*, la produzione originale che ha visto insieme Fabrizio Sferra, Dario Deidda, Géraldine Laurent, Julien Stella e Bastien Weeger.

Durante il mese di ottobre, prima della nuova chiusura imposta a partire dal 25 ottobre, presso la Sala della Casa del Jazz si sono svolti due concerti di Federico Scettri (22 ottobre) e Archive Valley (24 ottobre).

1.1.15 Le residenze – Casa del jazz

Importante ruolo nell'ambito della proposta educativa della Casa del Jazz, è quello delle **"residenze artistiche"**: a settembre, in concomitanza con lo svolgimento del festival, grazie alla riapertura delle attività estive, si è potuta tenere la residenza artistica di **"Una Striscia di terra feconda"** (cfr 1.12.4), iniziativa nata dalla collaborazione tra MIDJ (Associazione Nazionale di Musicisti di Jazz), Associazione Teatro dell'Ascolto, Institut Français Italia – Ambasciata di Francia in Italia, SIAE, AJC, Casa del Jazz, e il festival "Una Striscia di Terra Feconda", per sostenere l'incontro tra culture diverse e produrre progetti originali da proporre sulla scena internazionale; nella seconda metà di settembre ha potuto avere luogo anche una seconda residenza artistica, relativa al progetto **"Orchestra aperta, la conduzione chironomica"**: promossa dalla Fondazione Musica per Roma con il sostegno del MiBACT e di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea", la residenza ha permesso a giovani musicisti di accedere al mondo della musica di ricerca e di potersi formare in questo ambito musicale e professionale, poco esplorato se confrontato con gli altri linguaggi musicali. Per la realizzazione del progetto, la Fondazione Musica per Roma ha indetto un bando per la selezione di otto giovani musicisti *under 35* interessati all'improvvisazione musicale, non solo ad orientamento jazz. I musicisti selezionati, a cui Fondazione Musica per Roma ha riconosciuto una borsa di studio, sono stati poi diretti dal M^o Paolo Damiani nella realizzazione di un *ensemble* di improvvisatori di alto profilo. Tra i docenti coinvolti, il direttore della "Parco della Musica Contemporanea Ensemble" Tonino Battista, il compositore e contrabbassista solista Daniele Roccato, considerato internazionalmente

uno dei maggiori virtuosi di questo strumento, Ambrogio Sparagna, etnomusicologo e uno dei più importanti musicisti della musica popolare europea e il musicologo Stefano Zenni, docente presso i Conservatori di Bologna, Firenze, Pescara e Presidente della Società Italiana di Musicologia Afroamericana - SIdMA.

2. L'attività editoriale

Nel corso del 2020, **Parco della Musica Records**, etichetta discografica della Fondazione Musica per Roma, ha continuato a promuovere e diffondere registrazioni realizzate al Parco della Musica oltre che una selezione di registrazioni di cui ha acquisito la licenza. Le pubblicazioni del 2020: OPI Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica *La Chiarastella 12th Edition - Così in cielo, così in strada*, Gabriele Coen Quintet *Leonard Bernstein Tribute*, Franco D'Andrea *New Things New Things*, Danilo Gallo *Dark Dry Tears Hide, Show Yourself!*, Federica Michisanti Horn Trio *Jeux des couleurs*, Maurizio Giammarco Halfplugged Syncotribe *Only Human*, Mauro Ottolini featuring Fabrizio Bosso *Storyville Story*, Ugoless Soul *Church Music*, Tino Tracanna Trio *Distilled*. Per il settore editoriale è importante anche la rassegna "**Recording Studio**", ciclo di appuntamenti programmati nelle sale dell'Auditorium che permette al pubblico di entrare in studio di registrazione con i musicisti e assistere dal vivo alla registrazione dei dischi. Gli appuntamenti del 2020: Maurizio Giammarco Halfplugged Syncotribe *Only Human*, Ludus Gravis Ensemble *In D, In C Di Terry Riley Nella Versione Di Stefano Scodanibbio Per Ensemble Di Contrabbassi*.

Sempre nel 2020 sono arrivati i riconoscimenti del "Top Jazz 2019", storico premio della prestigiosa rivista italiana "Musica Jazz". La Lydian Sound Orchestra ha vinto come miglior formazione dell'anno e il Maestro Franco D'Andrea si è posizionato secondo come musicista italiano dell'anno.

3. L'offerta in streaming

Data l'interruzione forzata degli eventi dal vivo, *core business* della Fondazione, una delle grandi novità del 2020 è stata rappresentata dalla necessità di sviluppare tempestivamente nuove formule per veicolare contenuti con strumenti nuovi e linguaggi diversi. In risposta al necessario e inevitabile adeguamento dell'offerta al pubblico, la Fondazione Musica per Roma ha fatto ricorso a un cospicuo incremento degli strumenti digitali e ha accolto la sfida imposta da questo drammatico momento storico per concentrarsi sull'innovazione e la tecnologia e, soprattutto, sullo sviluppo e la ricerca di un nuovo linguaggio per la creazione di eventi non nati per la fruizione in presenza.

3.1 Il lockdown

Subito dopo l'inizio del *lockdown*, dall'8 marzo al 16 giugno, la programmazione della Fondazione Musica per Roma si è spostata *online* dando vita a "**#AuditoriumLives**", un vero e proprio palinsesto trasmesso sui canali Facebook, Instagram, Twitter, Spotify, Telegram. Molti di

questi contributi video sono rimasti visibili sul canale YouTube “AuditoriumTv”. Ogni giorno si sono potute ascoltare, inoltre, anche sul sito www.auditorium.com, *playlist* musicali a tema, i *podcast* dei cicli di “Lezioni di Storia, Jazz, Rock, Filosofia, Matematica” e sono stati riproposti contenuti di repertorio: video con i grandi protagonisti della scena musicale e con le *star* della scienza, dell'economia, della letteratura italiana.

Sempre durante il periodo del *lockdown*, dal 16 marzo al 20 maggio, anche la Casa del Jazz ha proposto una programmazione sui canali *social* della Fondazione Musica per Roma, grazie ai contributi video dei principali artisti del jazz italiano che si sono mobilitati dando vita alla rassegna “**#iorestoacasa del Jazz**”: un segnale tangibile da parte della Casa del Jazz di vicinanza e sostegno al mondo del jazz, al pubblico, agli artisti e agli operatori del settore. I contenuti sono tuttora visibili su tutte le piattaforme e sempre recuperabili.

Tra i contributi video originali più visualizzati dei palinsesti “#Auditoriumlives” e “#iorestoacasa del Jazz” quelli di Luca Barbarossa, Micol Arpa Rock, Renzo Piano, Ascanio Celestini, Fabrizio Bosso, Enrico Rava, Enrico Pieranunzi, Franco D'Andrea, Danilo Gallo, Giovanni Falzone, Ludus Gravis Ensemble di Daniele Roccatò, Ambrogio Sparagna e Orchestra Popolare Italiana, Simone Alessandrini, Piero Angela, Parco della Musica Contemporanea Ensemble diretto dal M° Tonino Battista.

La Fondazione Musica per Roma e la Casa del Jazz hanno inoltre preso parte alla “**Festa della Liberazione**” con una maratona di video *online* all'interno del palinsesto “#laculturaincasa” del Comune di Roma, e sui canali *social* dell'Auditorium Parco della Musica e della Casa del Jazz. Il 25 aprile è stato così possibile prendere parte a una vera e propria maratona di video di venti artisti tra cui Danilo Rea, Mimmo Locasciulli, Peppe Voltarelli, Canio Loguercio, Mauro Ottolini, Uri Caine, Paolo Fresu, Gabriele Coen, Javier Girotto, Martux e Cristina Zavalloni che hanno eseguito un arrangiamento originale della canzone simbolo della Resistenza, *Bella ciao*. I festeggiamenti sono stati conclusi dall'esecuzione corale di *Bella ciao* cantata da Petra Magoni accompagnata da uno straordinario *ensemble* composto dai migliori musicisti della scena jazz italiana: Francesco Bearzatti al sassofono tenore, Fabrizio Bosso alla tromba, Roberto Cecchetto alla chitarra, Mirko Cisilino alla tromba, Zeno De Rossi alla batteria, Giovanni Falzone alla tromba, Danilo Gallo al basso elettrico, Giovanni Guidi al pianoforte, Mauro Ottolini al trombone, Joe Rehmer al contrabbasso.

Il 30 aprile, per la **Giornata Internazionale del Jazz** organizzata dall'UNESCO e dall'“Herbie Hancock Institute of Jazz”, la Casa del Jazz ha proposto una *reunion* attesa da 35 anni: Enrico Pieranunzi, Riccardo Del Fra e Roberto Gatto sono tornati in trio per un evento indimenticabile per tutti gli appassionati di jazz. Il concerto del trio formatosi alla fine degli anni '70 e che a lungo ha collaborato con Chet Baker, avrebbe dovuto tenersi alla Casa del Jazz il 19 aprile, per festeggiare i 15 anni di attività di Villa Osio. Hanno festeggiato la *Giornata Internazionale del Jazz* anche i bambini della “**Jazz Campus Kids Orchestra**”, l'orchestra giovanile residente a Villa Osio voluta e sostenuta dalla Fondazione Musica per Roma: diretto dal Maestro Massimo Nunzi,

l'ensemble di venti ragazzi ha eseguito a distanza, ognuno dalla propria casa, il brano *Gioca Jazz* sui canali social della Casa del Jazz.

Nell'ambito del materiale di repertorio, sono stati riproposti integralmente i concerti dei seguenti artisti registrati all'Auditorium Parco della Musica: Ludovico Einaudi, Vinicio Capossela, Baustelle e lo spettacolo *Collisioni* con Carmen Consoli, Daniele Silvestri e Max Gazzè.

Per la giornata mondiale del libro, inoltre, sono stati trasmessi i contributi di sette scrittori: Gianrico Carofiglio, Nadia Terranova, Francesco Piccolo, Daniele Mencarelli, Luca Ricci, Carlo Lucarelli, Michela Marzano.

3.2 Primo Maggio 2020

Primo Maggio 2020". "Il lavoro in Sicurezza: per Costruire il Futuro": è stato questo il titolo che le sigle sindacali italiane hanno scelto per l'edizione de Il Primo Maggio 2020. Un grande evento collettivo che, in seguito al protrarsi dell'emergenza COVID-19, ha cambiato totalmente il suo *format* mantenendo però intatta la consueta ricchezza musicale e narrativa e la volontà di trattare i temi fondamentali del lavoro che, quest'anno più di sempre, riguardano la vita e il futuro di milioni di italiani. Durante l'evento, condotto da Ambra Angiolini in diretta TV in prima serata il 1° maggio su Rai 3 e in diretta radiofonica su Radio 2, sono state trasmesse le registrazioni effettuate nei giorni 25, 26 e 27 aprile, presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica, dove, per l'occasione, è stato allestito il *main stage* della manifestazione, l'"Auditorium Stage Primo Maggio 2020", per consentire agli artisti di esibirsi nel pieno rispetto delle norme di sicurezza previste dall'emergenza sanitaria in corso preservandone la qualità del suono e delle *performance*.

L'allestimento e le registrazioni dei live di Aiello, Alex Britti, Bugo e Nicola Savino, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, Ermal Meta, Fabrizio Moro, Fasma, Francesco Gabbani, Fulminacci, Leo Gassmann, Margherita Vicario, Niccolò Fabi, Noemi, Orchestra Accademia di Santa Cecilia, Paola Turci, Rocco Papaleo e Tosca con Danilo Rea sono state condotte nel massimo rispetto della sicurezza degli artisti e di tutto lo staff tecnico coinvolto.

Per l'occasione, la Fondazione Musica per Roma ha creato l'Hashtag *#LaCulturasiCura*, un impegno e una dimostrazione della possibilità di poter continuare a fare spettacolo dal vivo anche nell'emergenza COVID-19.

Nell'ambito del palinsesto "*#Auditoriumlives*" sono state poi trasmesse in esclusiva le immagini del *backstage* e le interviste agli artisti protagonisti: Alex Britti, Fabrizio Moro, Bugo, Tosca, Danilo Rea, Francesco Gabbani, Leo Gassman, Paola Turci, Noemi, Margherita Vicario.

3.3 I festival artistici e la musica

Il **Roma Jazz Festival**, giunto alla 44ª edizione, è l'ormai storica manifestazione ideata e organizzata da International Music Festival Foundation con la direzione artistica di Mario Ciampà, in co-produzione con la Fondazione Musica per Roma. Nel 2020, il programma del festival, dal titolo "**Jazz for Change**", è stato rimodulato in tempo record: i concerti si sono svolti dal 10 al 20

novembre a porte chiuse nella Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica e sono stati trasmessi in diretta streaming HD.

Inizialmente il Festival, per far fronte alle capienze ridotte dalle normative anti-Covid, era stato organizzato per essere fruito sia in presenza con il pubblico in sala sia in *streaming*; successivamente, con l'aggravarsi della situazione epidemiologica e le nuove limitazioni imposte, si è dovuta ripensare la proposta in modalità esclusivamente in *streaming*: il "Roma Jazz Festival" 2020, utilizzando il nuovo teatro di posa ad alta tecnologia allestito dalla Fondazione Musica per Roma nella Sala Petrassi, è stato il primo ciclo di concerti trasmessi *online* a pagamento sulla piattaforma internazionale "LiveNow". Le limitazioni agli spostamenti non hanno intaccato la qualità della proposta artistica dell'edizione 2020.

Il festival si è aperto con una band simbolo di assoluta libertà creativa e di impegno politico, gli Area, formazione musicale aperta nata agli inizi degli anni '70 intorno alla figura di Demetrio Stratos. Il 10 novembre, nella formula "Area Open Project", hanno presentato il loro nuovo progetto *Live in Japan*: un repertorio che è un viaggio nel mondo del jazz che ha da sempre contraddistinto il gruppo, muovendosi con naturalezza tra sonorità elettroniche, world ed etniche reinterpretate con lo stile sperimentale tipico del *background* Area. L'11 novembre, il festival ha presentato il concerto-spettacolo del sassofonista sardo di fama internazionale Enzo Favata con il celebre geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi: fra le improvvisazioni di Favata intorno alle tradizioni folkloriche e i grandi temi ecologici sollevati da Tozzi, si è svolto il racconto affascinante del Mare Nostrum attraverso il particolare punto di vista della geologia e di una musica al confine tra passato e futuro. Il 12 novembre, al Roma Jazz Festival si sono esibiti il vibrafonista Pasquale Mirra e Hamid Drake, alla batteria, *frame drums* e voce, insieme sul palco per un concerto ipnotico, circolare e intenso. Il 13 novembre Salvador Sobral, cantante dalla voce straordinaria che ha stregato pubblico e giuria dell'Eurovision Song Contest 2017, balzando in vetta al panorama musicale europeo, ha presentato il suo ultimo progetto *Paris Lisboa*. Il 14 novembre è stata invece la volta del pianista Roberto Fonseca, che ha presentato in trio il suo ultimo lavoro, *Yesun*, che combina una moltitudine di stili - dal jazz alla musica classica, dal rap al funk fino a reggaeton ed elettronica - e infrange qualsiasi convenzione. Il 17 novembre è stata presentata la prima mondiale del concerto multimediale *Gong. Il suono dell'ultimo round*: la musica del trombettista Luca Aquino, con la partecipazione speciale del percussionista francese Manu Katchè, le opere visive inedite di Mimmo Paladino (caposcuola della transavanguardia italiana) e i testi di Giorgio Terruzzi (tra le penne più brillanti e note del giornalismo sportivo italiano), hanno raccontato le grandi storie della boxe: da Primo Carnera a Muhammad Ali, passando per Sugar Ray Robinson, Nicolino Loche, Carlos Monzon, fino a Mike Tyson; sei storie di pugili per sei fantastiche parabole di vita. Il Nord e il Sud del Mondo si sono incontrati invece il 19 novembre nel concerto di Mino Cinèlu e Nils Petter Molvær, *SulaMadiana*: il titolo prende il nome da Sula, l'isola al largo della costa occidentale della Norvegia da cui proviene Molvær, e Madiana, sinonimo di Martinica, da cui proviene il padre di Cinèlu. Gran chiusura il 20 novembre

nel segno di due elementi centrali per tutti i grandi movimenti che oggi lottano per il cambiamento, la lotta femminista e la ferma volontà di reagire agli imprevisti della Storia. Sul palco si è esibita una delle cantanti, violiniste e compositrici più apprezzate della scena internazionale, la cubana Yilian Canizares con il Trio Resilient. Da sempre attenta alle tematiche dei diritti civili e femminili, la Canizares ha presentato al pubblico del “Roma Jazz Festival 2020” il suo ultimo lavoro, *Erzulie*, dedicato alla divinità femminile haitiana dell'Amore e della Libertà: un tributo a tutte le donne che vivono in questo momento storico decisamente complicato.

Presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica, il giorno 18 novembre 2020 si è svolta la registrazione di un concerto jazz del pianista **Danilo Rea** per l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires. L'esibizione è stata trasmessa sui canali *social* dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires il giorno 29 novembre 2020 alle ore 21.00 e successivamente *on demand* sui canali *social* e digitali di Musica per Roma dal 4 al 10 dicembre 2020.

3.4 Festival culturali “National Geographic Festival delle Scienze”

La manifestazione, prodotta con il “National Geographic”, la *partnership* progettuale di “Codice Edizioni” e la collaborazione di ASI e INFN, si sarebbe dovuta svolgere dal 30 marzo al 5 aprile 2020. La 15^a edizione, dedicata quest'anno al tema “Scienza e Ottimismo”, era pronta a partire con un programma di una settimana ricca di dialoghi, incontri, attività didattiche, spettacoli, proiezioni, mostre, laboratori e incontri formativi. Purtroppo, l'emergenza da COVID-19 ha bloccato anche questa manifestazione. La Fondazione Musica per Roma e Codice, complice il sostegno di tutti i partner, ha elaborato un'innovativa edizione del festival in versione 2.0. La settimana del Festival è stata spostata al periodo 23-29 novembre 2020 e tutti gli incontri e le interviste sono stati trasmessi sulle più comuni piattaforme social e sul sito ufficiale del festival <https://www.auditorium.com/ngfestivaldelle scienze/>. Tra i nomi che hanno aderito a questa versione sperimentale del Festival ricordiamo Bebe Vio, Alessandra Sensini, Bina Venkataraman, Alex Vespignani, Paolo Giordano, Alessandro Mantovani, Marcus du Sautoy, Lella Mazzoli, Peter Frankopan, Paolo Vineis, Salvatore Rossi, Luca Josi e Anna Grassellino.

Come da tradizione, un'attenzione particolare è stata dedicata alla sezione *educational*: visto che gli studenti non hanno potuto raggiungere l'Auditorium, sono state realizzate attività interattive *online* su prenotazione con i migliori divulgatori e formatori di CNR, ESA, ISPRA, INAF, GARR, INGV, CNCC, INFN, FABLAB for KIDS, FEM Future Education Modena, Fondazione Reggio Children-Centro e Universi Sensibili. Le attività *educational* sono state suddivise in quattro grandi categorie: “library”, “incontri e webinar”, “laboratori” e “formazione insegnanti”. Per lanciare le attività *educational*, Fondazione Musica per Roma ha, inoltre, prodotto un progetto originale dedicato al festival: un pacchetto di sette video *tutorial* realizzati *ad hoc* con i principali partner scientifici e la regia di Davide Coero Borga. Nella settimana precedente al festival, un video al giorno ha accompagnato le scolaresche all'inaugurazione della 15^a edizione del festival. In

totale sono stati 130 gli appuntamenti del “NGSF2020” che hanno totalizzato circa 300 mila spettatori per gli *streaming* tra dirette Facebook e YouTube e 2 milioni di visualizzazioni per tutti i contenuti del festival.

Ulteriore novità del 2020 per le Scienze è stato il palinsesto *online* di preparazione al Festival, progettato da “Codice Edizione”, che ha accompagnato il pubblico alla settimana del Festival attraverso presentazioni di libri, incontri e approfondimenti. Tale programmazione è stata inaugurata il 20 giugno da una maratona *live* dal titolo *Solstizio di Scienza, ripensare il futuro*: nel giorno del passaggio tra due stagioni, sono intervenuti oltre cinquanta esponenti di spicco del mondo scientifico, culturale, economico e sportivo italiano tra cui Amalia Ercoli Finzi, Luca Parmitano, Vinicio Capossela, Maria Rosaria Capobianchi, Francesco Cavalli-Sforza, Stefano Mancuso, Mario Brunello, Paolo Vineis, Sandra Savaglio, Filippo Tortu, Ferruccio de Bortoli, Emma Dante e Chiara Valerio.

“Natale Auditorium 2020 – Digital Edition”

Il 2020 ha rappresentato l'inizio di una nuova epoca anche per questa manifestazione: nasce così il **“Natale Auditorium 2020 - Digital Edition”**, un palinsesto di spettacoli e concerti in *streaming* gratuito, ricco di produzioni originali della Fondazione Musica per Roma, registrate dalla Sala Petrassi nella sua nuova veste di funzionale teatro di posa. Gli artisti coinvolti hanno accolto con entusiasmo l'invito della Fondazione Musica per Roma a realizzare contenuti e a creare per il progetto un linguaggio nuovo ed efficace, finalizzato a una fruizione non in presenza.

Gli eventi *online* hanno accompagnato gli spettatori per tutto il periodo delle festività, dal 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 sui canali *social* dell'Auditorium, sul canale Youtube “Auditorium Tv”, sul sito di *repubblica.it* e di *ansa.it*. Il 24 dicembre, il Maestro concertatore Ambrogio Sparagna ha aperto le danze con una produzione originale, un concerto di musica popolare dedicato ai suoni del Natale della tradizione popolare di Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia. Il 25 dicembre il concerto di Natale è stato in chiave jazz con il progetto *Jazzy Christmas*, con Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura al bandoneon e Leila Shirvani al violoncello. Dal 26 al 28 dicembre 2020 e dal 2 al 4 gennaio 2021 è andato in scena il teatro di narrazione di Ascanio Celestini che ha presentato un progetto originale dal titolo *Posto unico. Storie e controstorie*.

L'attore e autore, che nel corso della sua carriera, ha “raccolto storie di contadini e operai, infermieri psichiatrici e operatori di call center, minatori e detenuti”, ha condiviso ogni sera una storia diversa con diversi e straordinari musicisti in un dialogo narrativo intenso e sempre nuovo, illustrato dal pittore Franco Biagioni. Celestini, ha intrecciato i suoi racconti con Paolo Fresu, Ambrogio Sparagna, Antonello Salis, Giovanna Marini, Peppe Voltarelli, Alfio Antico e Gianluca Casadei. Tra gli ospiti dei vari appuntamenti anche alcuni grandi intellettuali italiani che hanno indagato la verità raccontata dalla fiaba: Luigi Manconi, Christian Raimo, Lirio Abbate, Franco Lorenzoni, Francesca Maria Corrao e Angelo D'orsi.

Altro ospite d'onore del palinsesto *online* è stato Francesco Bianconi, cantautore, musicista e scrittore italiano, *frontman* del gruppo musicale Baustelle, che il 29 dicembre ha presentato *Forever Accade!*, la versione digitale del suo primo progetto solista pubblicato ad ottobre. La rassegna digitale è proseguita il 30 dicembre con il progetto *W chi non conta niente* di Eugenio Bennato, affiancato dal coro "Le Voci del Sud".

Sconfinando nel 2021, sempre nell'ambito della rassegna natalizia, due eventi hanno ripreso la più tradizionale programmazione dell'Auditorium di inizio anno: i racconti mitologici in musica di Nicola Piovani, in *streaming* il 5 gennaio 2021 con *Mitologia* e il 6 gennaio con *Ulisse* nel doppio spettacolo *Lo streaming è pericoloso* (che riprendeva il suo più noto successo *La musica è pericolosa*) e il concerto *La Chiarastella*. "Natale Auditorium 2020 - Digital Edition" si è, quindi, concluso, come da tradizione, il 6 gennaio con il progetto originale di Ambrogio Sparagna, con Peppe Servillo, prodotto da Musica per Roma e giunto quest'anno alla sua 14ª edizione.

"Oltre Tutto 2021"

Come già descritto al paragrafo 1.4, La Fondazione Musica per Roma ha collaborato con Roma Capitale alla realizzazione di "**Oltre Tutto 2021**", manifestazione ideata per il Capodanno 2021 e trasmessa in *streaming* la sera del 31 dicembre 2020. La Fondazione Musica per Roma ha curato le registrazioni delle seguenti esibizioni e interviste: il 9 dicembre, Elodie, presso il Tabularium del Foro Romano; il 18 dicembre, Diodato, presso il Palatino; il 19 dicembre, Gemitaiz, presso l'Ara Pacis; il 21 dicembre, Carl Brave, presso il Palazzo Rhinoceros; il 22 dicembre, Manuel Agnelli e Rodrigo D'Erasmus, presso Palazzo Braschi.

Il 31 dicembre si è poi svolto il concerto dal vivo di Gianna Nannini e Christian Lohr, curato dalla Fondazione, presso il Laboratorio di Scenografia del Teatro dell'Opera di Roma nel sito del Circo Massimo.

3.5 Mostre

Nell'ambito del "National Geographic Festival delle Scienze", dal 23 al 29 novembre, è stata realizzata una mostra online dal titolo *Una vita da scienziata*.

4. Attività commerciali

È sempre presente al Parco della Musica un'importante attività relativa al comparto convegnistico e congressuale. Questa sezione, sinteticamente definita *commerciale*, è funzionale per l'Auditorium per aumentare e differenziare le fonti di autofinanziamento, ma anche utile per inserire l'Auditorium nel contesto di importanti convegni e congressi di respiro internazionale.

Le limitazioni e le chiusure imposte dalla pandemia hanno avuto un forte impatto sulle attività commerciali ospitate, nel 2020 in numero decisamente ridotto. Tra gli eventi si vogliono ricordare:

- ANASF – Consulentia
- ENEL
- Confindustria

– UILTEC

3. Apertura pubblica dell'Auditorium Parco della Musica

Nel 2020 il Parco della Musica è stato aperto al pubblico per 173 giorni, la Casa del jazz per 140 giorni. Durante l'apertura dell'Auditorium i visitatori hanno potuto usufruire di tutti i servizi culturali offerti quali le visite al complesso architettonico, al museo archeologico, alla villa romana, al museo delle risonanze, alle mostre lungo il foyer, al Museo degli strumenti musicali, nonché di tutti i servizi accessori quali il bar, il ristorante e il bookshop.

4. Manutenzione e gestione dell'immobile dell'Auditorium

La Convenzione stipulata per il triennio 2020 – 2022 con Roma Capitale, così come il previgente contratto di servizio, affida alla Fondazione la conduzione e manutenzione del complesso degli edifici, dei fabbricati di servizio e delle pertinenze del plesso Auditorium Parco della Musica e della Casa del Jazz. Le attività in questione sono riferite alla ordinaria manutenzione ovvero agli interventi volti al mantenimento degli standard di funzionalità delle singole apparecchiature o, più in generale, del singolo impianto e delle componenti edili.

Nel corso del 2020 oltre agli interventi di manutenzione ordinaria sono stati avviati anche interventi di manutenzione straordinaria, effettuati sulla base della Convenzione prot. QD10263 del 11 Aprile 2019, relativi alla messa in sicurezza dei rivestimenti esterni delle Sale Petrassi e Santa Cecilia.

A tale fine, nel corso del 2019, Roma Capitale ha stanziato, mediante la sopra citata Convenzione, un contributo utilizzabile per una serie di interventi di manutenzione straordinaria sui plessi Auditorium Parco della Musica e Casa del Jazz per un importo massimo pari ad euro 3.205.843 al netto dell'IVA. Tale importo è stato successivamente ridotto per effetto di una variante d'opera come meglio dettagliato in nota integrativa.

Come meglio dettagliato in nota integrativa i costi sostenuti per gli interventi di manutenzione straordinaria ed i relativi contributi sono esposti tra le poste patrimoniali di bilancio.

B. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dell'organico della Fondazione al 31 dicembre 2020.

Tab. 1 – Evoluzione dell'organico nel corso dell'esercizio 2020

Qualifica	31/12/2019	Cessazioni	Trasformazioni	Assunzioni	31/12/2020
Dirigenti	1	1	-	-	-
Quadri	14	-	-	-	14
Impiegati	60	5	-	1	56
TOTALE	75	6	-	1	70

Le risorse al 31 dicembre 2020 sono complessivamente pari a 70 unità per effetto delle variazioni complessivamente intervenute in organico nel corso dell'esercizio. Le cessazioni esposte, complessivamente pari a 6, sono relative a 2 unità con contratto a tempo indeterminato (di cui 1 unità con 1° livello per fine rapporto ed 1 unità con 5° livello per decesso), 1 unità con contratto a tempo indeterminato (Dirigente) e 3 unità con contratto a termine cessati alla scadenza

Le assunzioni operate nel corso del 2020 sono complessivamente pari ad 1 unità assunta con contratto di apprendistato ad integrazione all'area Logistica con carenza di personale.

Per effetto delle variazioni esposte ed in considerazione delle 2 unità (quadro) collocate in aspettativa non retribuita, l'organico effettivamente operativo presso la Fondazione conta 68 unità complessive.

C. UTILIZZO DELLE SALE

Nel corso del 2020 Fondazione Musica per Roma ha realizzato presso l'Auditorium Parco della Musica 252 eventi, inclusi laboratori ed eventi per festival tematici, di cui 228 prodotti o coprodotti (Tab. 1).

Tab. 1 – L'offerta. Spettacoli, eventi culturali, convegni e congressi

	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
SPETTACOLI ED EVENTI REALIZZATI	904	252	(652)	(72,1%)
PRODUZIONI IN SEDE ED EVENTI CULTURALI	848	239	(609)	(71,8%)
CONVEGNI E CONGRESSI	56	13	(43)	(76,8%)
<i>PRODUZIONE IN SEDE</i>	762	228	(534)	(70,1%)
<i>OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI</i>	86	11	(75)	(87,2%)
<i>OSPITALITÀ EVENTI COMMERCIALI</i>	56	13	(43)	(76,8%)

Rispetto al 2019 il numero complessivo di spettacoli ed eventi realizzati è fortemente diminuito, del 72% circa, a causa della sospensione delle attività dovuta alla pandemia.

Inoltre, nel corso del 2020 Fondazione Musica per Roma ha realizzato presso la Casa del jazz 107 eventi, incluse Mastesclass. Anche in questo caso, il forte decremento dell'offerta rispetto all'anno precedente è dovuto alla sospensione dettata dalla pandemia,

Tab. 2 – L'offerta. Spettacoli, eventi culturali, convegni e congressi – Casa del Jazz

	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
SPETTACOLI ED EVENTI REALIZZATI	192	107	(85)	(44,3%)
PRODUZIONI IN SEDE ED EVENTI CULTURALI	186	107	(79)	(42,5%)
CONVEGNI E CONGRESSI	6	0	(6)	-
<i>PRODUZIONE IN SEDE</i>	147	107	(40)	(27,2%)
<i>OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI</i>	39	0	(39)	-
<i>OSPITALITÀ EVENTI COMMERCIALI</i>	6	0	(6)	-

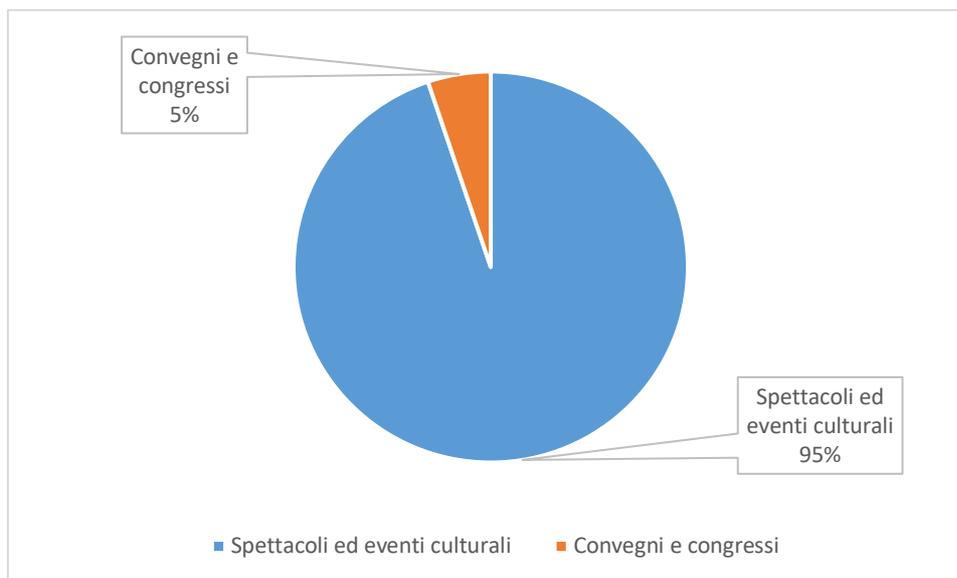
Rispetto al 2019, l'occupazione media dei principali spazi dell'Auditorium registra un decremento di circa il 42% (Tab. 3). Tuttavia, bisogna considerare che la percentuale è calcolata sul rapporto tra gli spazi utilizzati e i giorni di effettiva apertura della struttura; che l'effettiva apertura è avvenuta dal 2 luglio fino al 24 ottobre; che per buona parte di tale periodo si è preferito agli spazi interni utilizzare la Cavea, vista la maggior capienza consentita all'esterno, prolungando la stagione all'aperto fino al 4 ottobre; che tale spazio non rientra nel calcolo dell'occupazione media.

Tab. 3 – Tassi di occupazione medi annuali

Tassi di occupazione medi annuali	2019	2020	Variazione p.p.
OCCUPAZIONE MEDIA	77%	42%	(36)
TEATRO STUDIO	83%	33%	(50)
SALA PETRASSI	74%	34%	(40)
SALA SINOPOLI	59%	28%	(31)
SALA SANTA CECILIA	93%	72%	(21)

La Fondazione ha rispettato la sua missione culturale (Fig. 1): il 95% degli eventi è di tipo culturale e il 5% degli eventi di tipo convegnistico/congressuale.

Fig. 1 – Eventi culturali e congressuali



La Fondazione Musica per Roma, nell'anno 2020, ha prodotto 43 eventi al di fuori della struttura dell'Auditorium Parco della Musica, tutti sul territorio nazionale (Tab. 4).

Tab. 4 – Produzioni e coproduzioni fuori sede

	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
PRODUZIONI E COPRODUZIONI FUORI SEDE	86	43	(43)	(50%)
ITALIA	71	43	(28)	(39%)
ESTERO	15	0	(15)	-

D. I RISULTATI DI AFFLUENZA

Nonostante l'impegno profuso dalla Fondazione per promuovere la ripresa delle attività sfruttando le possibilità concesse dai DPCM di riaprire le strutture al pubblico a partire dal 15 giugno, ampliando la stagione estiva fino ai primi giorni di ottobre, i lunghi periodi di inattività e le capienze ridotte imposte dai protocolli hanno fatto registrare un importantissimo e prevedibile decremento della partecipazione del pubblico sia all'Auditorium (Tab.1) che alla Casa del jazz (Tab.2).

La minor riduzione percentuale dell'affluenza di pubblico alla Casa del jazz rispetto all'Auditorium si spiega in relazione al fatto che le attività che fanno registrare maggiore partecipazione alla Casa del jazz, in ragione della capienza consentita dagli spazi, sono quelle

che si tengono durante la stagione estiva presso il parco. Nel 2020 si è non solo riusciti a recuperare la stagione all'aperto, ma anche ad ampliarla, nonostante la capienza più che dimezzata (l'allestimento del Parco della Casa del jazz prevederebbe una capienza, tra posti a sedere e posti in piedi di quasi 1.500 posti, mentre con le restrizioni imposte dal protocollo per limitare i contagi da Covid-19, di circa 650). L'ampliamento della stagione estiva dell'Auditorium ha non ha consentito di recuperare l'affluenza nella stessa misura della Casa del jazz anche in ragione del fatto che le capienze consentita all'aperto presso la Cavea era di soli 1.000 posti a fronte dei circa 3.500 per l'allestimento con pubblico a sedere e dei circa 5.000 per l'allestimento con il pubblico standing delle precedenti stagioni.

Nota: per maggior chiarezza espositiva si evidenzia che nelle seguenti tabelle i dati sono stati distinti in "eventi con biglietteria" ed "altri eventi", ovvero in eventi per i quali è possibile determinare gli accessi tramite sistemi automatizzati ed eventi rendicontati con registrazione fisica o stima delle presenze.

Tab. 1 – Affluenza del pubblico

	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1a - Eventi con biglietteria	344.006	91.150	(252.856)	(73,5%)
PRODUZIONE IN SEDE	290.775	87.863	(202.912)	(69,8%)
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	53.231	3.287	(49.944)	(93,8%)
1b - Altri eventi	190.026	24.419	(165.607)	(87,1%)
MOSTRE	45.234	5.998	(39.236)	(86,7%)
PARTECIPAZIONE AI FESTIVAL	61.416	17.260	(44.156)	(71,9%)
VISITE GUIDATE	6.604	697	(5.907)	(89,4%)
Ospitalità eventi culturali	76.772	464	(76.308)	(99,4%)
TOTALE SPETTATORI	534.032	115.569	(418.463)	(78,4%)

Tab. 2 – Affluenza del pubblico – Casa del Jazz

	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1a - Eventi con biglietteria	25.353	15.154	(10.199)	(40,2%)
PRODUZIONE IN SEDE	16.714	15.154	(1.560)	(9,3%)
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	8.639	0	(8.639)	-
1b - Altri eventi	2.526	1.865	(661)	(26,2%)
MOSTRE	0	0	0	-
PARTECIPAZIONE A FESTIVAL E RASSEGNE	146	0	(146)	-
Ospitalità eventi culturali	2.380	1.865	(515)	(21,6%)
TOTALE SPETTATORI	27.879	17.019	(10.860)	(39,0%)

E. OFFERTA MULTIMEDIALE

La sospensione delle attività a partire dal mese di marzo ha spinto la Fondazione a intensificare la propria offerta multimediale, sui propri canali social, al fine di tenere vivo il rapporto con il proprio pubblico.

Nel primo e più stringente periodo di chiusura, coincidente con il *lockdown*, durante il quale non era permesso nessun tipo di attività, la Fondazione con *Auditorium Lives* e *Io resto a Casa del jazz* ha soprattutto valorizzato il proprio repertorio e interagito con gli artisti che hanno dato il proprio contributo dalle proprie abitazioni raggiungendo con tutte le attività online, compresi post singoli su tutti i canali social, 14.854.850 persone.

Il totale degli eventi trasmessi on-line nel 2020 è di 235 per 864.234 visualizzazioni con un numero totale di reach (senza considerare i post singoli) di 2.515.931.

Offerta multimediale 2020

	EVENTI REALIZZATI	VISUALIZZAZIONI	REACH
AUDITORIUM LIVES - IO RESTO A CASA DEL JAZZ	113	632.103	1.856.999
INSIEME FESTIVAL	15	16.618	52.748
NATIONAL GEOGRAPHIC FESTIVAL DELLE SCIENZE	100	164.053	448.068
NATALE AUDITORIUM	7	51.460	158.116
TOTALE SPETTATORI	235	864.234	2.515.931

F. I RISULTATI ECONOMICI

L'anno 2020, seppur caratterizzato dalle note vicende legate all'emergenza sanitaria di cui si è ampiamente fatto cenno, si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 281.158, sostanzialmente in linea con il risultato del precedente esercizio, e con un margine operativo lordo pari a 1.324.139 euro che registra un incremento pari al 14% circa rispetto al precedente anno. Il contenimento degli effetti negativi dell'anno dominato dalla crisi pandemica è efficacemente sintetizzato da questi due valori, con particolare riferimento al margine operativo lordo che, a fronte di ricavi che hanno subito una forte flessione pari a circa il 43%, ha subito una variazione in controtendenza per effetto delle azioni correttive poste in essere dalla Fondazione *in primis* sulle voci di costo direttamente legate alla produzione, ma anche su voci di costo relative alla struttura nei limiti in cui queste sono risultate comprimibili anche grazie a norme specifiche emanate per fronteggiare l'emergenza in atto.

Di seguito si espone il conto economico 2020 riclassificato e comparato ai valori dell'esercizio precedente (Tab. 1).

Tab. 1 – Conto economico riclassificato

	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONE
RICAVI NETTI	25.892.692	14.701.183	(11.191.509)
COSTI NETTI	(20.346.761)	(9.550.226)	10.796.535
VALORE AGGIUNTO	5.545.931	5.150.957	(394.974)
COSTO DEL LAVORO	(4.383.885)	(3.826.818)	557.067
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.162.046	1.324.139	162.093
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI	(422.898)	(965.777)	(542.879)
RISULTATO OPERATIVO	739.148	358.362	(380.786)
PROVENTI ONERI FINANZIARI	(41.600)	(12.960)	28.640
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	697.548	345.402	(352.146)
IMPOSTE SUL REDDITO	(448.216)	(64.244)	383.972
RISULTATO NETTO	249.332	281.158	31.826

I valori economici evidenziano come l'esercizio 2020 sia stato pesantemente condizionato dagli effetti della crisi sanitaria che ha determinato un'importante e straordinaria flessione di tutte le grandezze esposte, prima tra tutte i ricavi che in termini assoluti hanno subito la variazione di maggior rilievo. L'analisi dei risultati intermedi esposti evidenzia, per contro, una capacità di reazione della Fondazione che ha consentito di preservare la solidità economica della stessa grazie ad interventi tempestivi sulle voci di costo che più dipendono dal volume delle attività svolte. La sola variazione in controtendenza si rileva nella voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti che segna un incremento del 128% circa come si dirà appresso.

Di seguito si riepilogano le principali voci di costo e le diverse aree di ricavo del conto economico della Fondazione Musica per Roma.

Costi di gestione

Il dettaglio dei costi di gestione relativi all'esercizio 2020 è esposto nel seguente prospetto (Tab. 2).

Tab. 2 – Costi della produzione

Voci di costo	2019	2020	Variazione	%
COSTI PER MATERIE PRIME	34.840	10.018	(24.822)	(71,25)
COSTI PER SERVIZI	18.753.664	8.783.948	(9.969.716)	(53,16)
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	650.045	377.630	(272.415)	(41,91)
COSTI PER IL PERSONALE	4.383.885	3.826.818	(557.067)	(12,71)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	386.167	912.727	526.560	136,36
VARIAZIONI RIMANENZE MERCI	36.731	12.050	(24.681)	(67,19)
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	0	41.000	41.000	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	908.212	378.630	(529.582)	(58,31)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	25.153.544	14.342.821	(10.810.723)	(42,98)

I costi della produzione, come evidenziato nella Tab. 2, hanno complessivamente subito una riduzione pari al 43% circa. La riduzione complessiva è la risultante delle azioni svolte per contenere gli effetti negativi determinati dalla forte riduzione dei ricavi ed ha inciso in particolar modo sui costi direttamente collegati alla produzione ed in misura ridotta sui costi relativi alla struttura. Si analizzano di seguito le principali variazioni intervenute nelle voci di cui alla Tab. 2.

I **costi per servizi** hanno subito una riduzione del 53% circa poiché in tale raggruppamento confluiscono la maggior parte dei costi diretti di produzione e, pertanto, a fronte di una forte riduzione delle attività, questa è la voce che presenta la maggiore elasticità ai volumi produttivi. Nello specifico è stato possibile ridurre questa voce di costo grazie alla sospensione totale o parziale dei contratti relativi ai servizi esternalizzati come le pulizie, l'accoglienza, la vigilanza e, in maggior misura, ai servizi tecnici di spettacolo. Analogo andamento si è rilevato per i costi dei servizi di biglietteria e SIAE nonché di pubblicità ed alla comunicazione (-66%) che sono direttamente correlati ai volumi produttivi e quindi agli eventi prodotti o ospitati presso i plessi gestiti dalla Fondazione.

La temporanea chiusura dei plessi e la riduzione delle attività ospitate presso i plessi hanno determinato, inoltre, una riduzione dei consumi connessi alle varie utenze che hanno subito una flessione complessiva di circa il 18%.

Anche i costi per il **godimento di beni di terzi** hanno subito un'importante riduzione pur se in misura relativamente minore rispetto agli altri servizi correlati alla produzione (-42% circa) poiché influenzati dall'incidenza dei costi per l'allestimento estivo della Cavea che, come detto, rispetto agli anni precedenti è stato prolungato nel tempo sino ai primi giorni di ottobre.

I **costi per il personale**, poiché relativi alla struttura, hanno subito una minore flessione pari a circa il 13% rispetto allo scorso anno. La riduzione evidenziata sintetizza una serie di variazioni intervenute nell'organico al cui specifico paragrafo si rimanda, oltre che ad azioni contenitive dei costi ottenute principalmente mediante un ricorso, seppur non intensivo, alle misure agevolative in deroga concesse dal Governo per fronteggiare il periodo di emergenza pandemica. L'accesso al FIS (Fondo d'Integrazione Salariale) è stato infatti limitato (dal 04 maggio 2020 sino al 03 Luglio 2020, per 9 settimane) ai mesi di effettiva o prevalente sospensione delle attività, nei primi mesi dell'anno, e non vi si è ricorso in maniera più intensa poiché agli eventi prodotti o ospitati nei plessi della Fondazione, nei mesi di chiusura al pubblico, si sono sostituiti gli eventi prodotti per la fruizione in *streaming*. Per effetto del limitato ricorso alla FIS, inoltre, la Fondazione ha beneficiato di un contributo di circa 73.000 che ha parzialmente ridotto gli oneri contributivi per il personale dipendente.

La voce **ammortamenti e svalutazioni**, in controtendenza rispetto alle altre tipologie di costo, ha subito un importante aumento (circa 136%) per effetto degli accantonamenti resi necessari per neutralizzare eventuali evoluzioni avverse derivanti da disallineamenti contabili tra le voci di crediti incluse tra le poste dell'attivo della Fondazione e gli effettivi debiti a carico del bilancio dell'Amministrazione Capitolina per quote di contributi maturate negli esercizi precedenti e ad oggi non riscosse dalla Fondazione.

Gli **oneri diversi di gestione** accolgono principalmente costi che afferiscono alla struttura della Fondazione pertanto la variazione riportata in Tab. 2, se non limitatamente a costi in parte correlati alla produzione come la TARI che si è ridotta di circa 40.000 euro, è relativa principalmente a oneri straordinari rilevati nel corso del 2019 e assenti nel 2020. Nella medesima voce sono presenti anche i costi relativi alle spese per la sicurezza connessa alle prescrizioni COVID19.

La tabella 3, come detto, riporta una sintesi delle variazioni intervenute nei costi per servizi della Fondazione nel suo complesso ovvero dei costi relativi sia al plesso del Parco della Musica che alla Casa del Jazz.

Tab. 3 – Principali costi per servizi

VOCI DI COSTO	2019	2020	VARIAZIONE	%
PRODUZIONE EVENTI CULTURALI E FESTIVAL	7.739.511	1.833.728	(5.905.783)	(76,31)
MANUTENZIONE ORDINARIA	1.603.718	1.180.801	(422.917)	(26,37)
UTENZE	1.410.557	1.157.005	(253.552)	(17,98)
ASSISTENZA TECNICA AGLI EVENTI	976.944	709.470	(267.474)	(27,38)
PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE	729.660	251.101	(478.559)	(65,59)
VIGILANZA NON ARMATA	22.500	0	(22.500)	(100,00)
PULIZIA	340.681	229.530	(111.151)	(32,63)
ACCOGLIENZA	1.009.620	405.160	(604.460)	(59,87)
VIGILANZA ARMATA	399.380	359.247	(40.133)	(10,05)

Come già osservato tutte le voci di costo espone in Tab. 3 hanno subito consistenti flessioni che hanno interessato in misura maggiore i costi direttamente connessi alle produzioni come i costi per eventi culturali e festival (-76%), l'assistenza tecnica agli eventi (-27%), la comunicazione (-66%) oltre ad altri servizi affidati a terzi che presentano sia una componente afferente la struttura, che quindi ha subito contenute riduzioni, sia una componente direttamente correlata alla produzione che, per contro, ha subito flessioni più consistenti ovvero le utenze, la pulizia, la vigilanza armata e l'accoglienza. In merito a quest'ultima voce, sin dall'esercizio 2019, essa accoglie anche i costi per la vigilanza non armata che quindi nel 2020 risultano azzerati.

Relativamente alle voci di ricavo, nella Tabella 4 sono dettagliate le componenti relative all'esercizio del 2020 con evidenza delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

Tab. 4 – Principali ricavi della gestione

VOCI DI RICAVO	2019	2020	VARIAZIONE	%
LOCAZIONI E SERVIZI COMMERCIALI ⁽¹⁾	4.127.114	1.549.023	(2.578.091)	(62,46)
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO ⁽²⁾	4.890.000	8.840.000	3.950.000	80,78
CONTRIBUTO CCIAA DI ROMA	500.000	500.000	0	0,00
CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI ROMA	3.358.565	0	(3.358.565)	(100,00)
SPONSORIZZAZIONI ⁽³⁾	2.320.114	1.151.029	(1.169.085)	(50,39)
BIGLIETTAZIONE E VISITE GUIDATE	8.126.254	1.574.924	(6.551.330)	(80,62)
INTERESSI DA FONDO DI DOTAZIONE	0	0	0	-
ROYALTIES COMMERCIALI E MERCHANDISING	358.402	1.325	(357.077)	(99,63)
ALTRI RICAVI	2.212.243	1.084.882	(1.127.361)	(50,96)
TOTALE RICAVI	25.894.711	14.701.183		

L'analisi delle voci evidenza, come già osservato, una flessione generalizzata di tutte le componenti ad eccezione dei contributi che risultano incrementati anche per effetto dell'unificazione del contributo in c/esercizio che, in forza della nuova convenzione stipulata con Roma Capitale, ha sostituito la previgente struttura che prevedeva la suddivisione tra contributo e contratto di servizio. Le altre componenti di ricavo hanno subito tutte variazioni negative, in particolare i ricavi da biglietteria, che con la riduzione degli eventi e con le limitazioni imposte dalle regole di distanziamento sociale, hanno osservato una flessione complessiva pari all'81%, i ricavi da sponsorizzazioni che si sono ridotti del 50%, i ricavi da affitti commerciali che sono diminuiti del 62% per effetto, tra l'altro, delle sospensioni o riduzioni dei canoni di affitto relativi ai periodi di *lockdown*.

Si conferma anche per l'esercizio 2020 l'assenza di ricavi derivanti dall'investimento del fondo di dotazione. Come descritto nell'informativa resa ai sensi dell'art 2428, comma 2, punto 6-bis del codice civile esposta di seguito nel presente documento, il fondo risulta investito in una polizza assicurativa che presenta un rendimento variabile. In osservanza dei principi contabili che sottendono la redazione del bilancio di esercizio ed in considerazione della natura mista della polizza assicurativa (gestione separata e gestione patrimoniale composta da fondi interni e/o OICR) la contabilizzazione degli incrementi di valore va operata solo se questi risultano effettivamente realizzati ovvero nel momento in cui la Fondazione provvederà ad incassare l'eventuale incremento di valore della polizza.

¹ Tale valore è composto da ricavi per locazione spazi, prestazioni di servizi e per affitti commerciali.

² Tale valore è composto dai contributi al fondo di gestione derivanti da Comune di Roma e Regione Lazio.

³All'interno di questa voce oltre ai ricavi per sponsorizzazioni sono stati allocati i ricavi derivanti dai contributi per progetti speciali.

La capacità di Autofinanziamento

La straordinarietà degli eventi che hanno contraddistinto l'esercizio 2020, come osservato nel paragrafo precedente, ha determinato una flessione generalizzata di tutte le tipologie di ricavo derivanti dalle attività artistiche, culturali e commerciali della Fondazione. Avendo, pertanto, fortemente limitato tutte le attività che consentivano alla Fondazione di generare risorse da utilizzare per il raggiungimento della propria *mission* e in forza dalla nuova Convenzione stipulata con Roma Capitale che ha sostanzialmente determinato un incremento dell'intervento pubblico di circa il 7%, la Fondazione quasi dimezzato la propria capacità di autofinanziamento che è passata dal 68,05% al 37,34%.

La forte riduzione della capacità di autofinanziamento ha interamente natura straordinaria, direttamente connessa alle limitazioni imposte dalle misure di contrasto della pandemia, pertanto il dato non è da interpretarsi come preoccupante indicatore di un'inversione di tendenza in atto quanto piuttosto come una misura degli effetti che la straordinarietà della congiuntura ha prodotto sulla Fondazione.

Tab. 5 – Capacità di Autofinanziamento

	2019	2020
Ricavi totali	25.892.968	14.701.183
Autofinanziamento	17.144.403	5.361.183
Intervento pubblico	8.748.565	9.340.000
Costi totali	25.195.420	14.357.140
% autofinanziamento	68,05%	37,34%

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Informativa resa nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 6 comma 2 della Convenzione con Roma Capitale

A decorrere dall'esercizio 2020, com'è noto, per effetto della novità introdotta dalla Convenzione stipulata tra Roma Capitale e la Fondazione Musica per Roma, il previgente rapporto che prevedeva il doppio apporto del Socio Fondatore, uno sottoforma di contributo e l'altro sottoforma di corrispettivo connesso al contratto di servizio, è stato oggetto di modifica nell'ambito della revisione dell'inquadramento giuridico generale dei rapporti tra Enti locali e fondazioni da essi partecipate. Mediante la Convenzione prot. n. QD20200025783 del 30/10/2020

Roma Capitale ha recepito l'intento di ricondurre ad univocità il proprio apporto alla Fondazione MPR prevedendo, per il triennio 2020/2022, un unico stanziamento annuale, sottoforma di contributo istituzionale statutario, pari ad euro 7.650.000. Tale contributo rientra tra le risorse disponibili per la gestione d'esercizio al fine di consentire alla Fondazione il raggiungimento dei propri scopi istituzionali che annualmente sono definiti e formalizzati in occasione dell'approvazione del proprio bilancio previsionale. L'eccezionalità delle circostanze venutesi a determinare a seguito dell'emergenza pandemica sopraggiunta nel corso del 2020 non ha condizionato gli obiettivi generali definiti in sede previsionale, ma ha richiesto una revisione della programmazione e delle modalità di svolgimento delle attività in ossequio alle disposizioni normative introdotte per il contenimento del contagio. A tale scopo il bilancio di previsione ha richiesto un duplice assestamento infrannuale necessario ad adeguare l'azione di esercizio alle mutevoli condizioni definite da un contesto in continua evoluzione. L'adozione di tali tempestivi interventi ha consentito il completo raggiungimento degli obiettivi generali originariamente definiti ovvero: il proseguimento del percorso di consolidamento economico, patrimoniale e finanziario della Fondazione e la conservazione dei livelli qualitativi di offerta al pubblico attraverso un approccio multidisciplinare, che ha confermato l'immagine dell'Auditorium Parco della Musica quale fabbrica di cultura aperta a tutte le arti, a tutti i generi e a tutte le manifestazioni di interesse culturale attraverso l'organizzazione di grandi eventi musicali, festival tematici, attività culturali varie, orchestre residenti, attività editoriali, mostre espositive nonché attraverso la gestione del plesso Casa del Jazz.

In particolare la totalità delle risorse oggetto di contributo da parte di Roma Capitale, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 13 comma 1 lettera "a" della delibera dell'Assemblea Capitolina n. 82 del 07/11/2019 concernente l'approvazione del "*Regolamento per la concessione di contributi e per l'attribuzione di vantaggi economici a sostegno delle attività culturali*", sono state impiegate nella loro totalità per la copertura, in quota parte, dei costi sostenuti per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Nel dettaglio si tratta di costi di manutenzione ordinaria dei plessi (Auditorium e Casa del Jazz), guardiania e vigilanza armata, utenze, pulizia e sanificazione degli spazi, personale interno, assistenza tecnica per gli eventi e altri costi direttamente o indirettamente connessi al funzionamento della Fondazione e alla gestione degli spazi ad essa affidati.

I progetti sviluppati nel corso dell'esercizio sono esposti nel paragrafo A.1 del presente documento e, come detto, sono frutto di una generale rimodulazione delle attività previste in sede di definizione degli obiettivi. Nel dettaglio nei primi due mesi dell'esercizio le attività sono state svolte secondo il programma predefinito. Successivamente si sono succeduti: (i) un'interruzione connessa al cosiddetto *lockdown* da marzo a giugno; (ii) una successiva ripresa, da luglio sino a tutto il mese di settembre, di tutte le attività della Fondazione che ha provveduto ad ampliare l'originale programmazione cercando di recuperare, ove possibile, la

programmazione inizialmente definita, sia presso l'Auditorium che presso la Casa del jazz. In questo contesto è stato possibile riproporre le storiche manifestazioni di musica all'aperto, sono stati riprogrammati i festival tematici inizialmente previsti nel periodo di chiusura (Libri Come all'interno della kermesse Insieme), sono state riattivate le orchestre residenti; (iii) una nuova interruzione delle attività di spettacolo dal vivo da fine ottobre 2020 sino a fine anno a cui la Fondazione ha fatto fronte sviluppando una proposta contenutistica originale da offrire in *streaming* (dallo storico Festival delle Scienze in una edizione prodotta integralmente per il digitale a un'offerta di produzioni originali per Natale all'Auditorium che hanno coinvolto artisti come Piovani, Fresu, Celestini, Bennato, ecc).

Fatti di rilievo della gestione

Nel corso dell'esercizio 2020, come ampiamente descritto nelle pagine precedenti, la Fondazione ha subito gli effetti della crisi sanitaria tuttora in atto. Da questa sono derivati i principali fatti di rilievo che hanno interessato la gestione nel corso del 2020. Tra gli eventi non evidenziati nei paragrafi precedenti va segnalata la controversia con Bar Banqueting, la società aggiudicataria della gara dei servizi di ristorazione e catering. La controversia trova origine nella presunta eccessiva onerosità venutasi a determinare a carico di Bar Banqueting per effetto delle limitazioni imposte dalle misure anti-COVID e dei conseguenti mancati introiti che esse hanno determinato. A seguito di tale contestazione la società ha interrotto i pagamenti dei canoni in attesa della definizione della controversia che si è conclusa con un accordo transattivo nel corso del 2021.

Nel corso dell'esercizio in esame, inoltre, a seguito della conclusione, avvenuta nel 2019, della gara per la dell'affidamento dei servizi tecnici di spettacolo, si è dato avvio al nuovo contratto di appalto stipulato col medesimo fornitore aggiudicatario della precedente gara (Agorà), ma con un oggetto ampliato e con costi accresciuti per effetto degli adeguamenti contrattuali previsti dalla normativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dell'evoluzione dello scenario di emergenza sanitaria, la Fondazione sta proseguendo la propria azione di gestione nel rispetto delle disposizioni del Governo e adottando ogni misura di cautela per dipendenti e utenti. Prosegue, inoltre, nel corso del 2021, l'attuazione delle azioni volte a far fronte ad eventuali ripercussioni sul business, approntando tutte le misure necessarie a contenere eventuali impatti negativi al fine di salvaguardare i risultati economici, i flussi di cassa e la solidità patrimoniale della Fondazione.

Ad oggi la Fondazione ha gradualmente riavviato le proprie attività di spettacoli dal vivo ed ha potuto realizzare i primi eventi a partire dagli inizi del mese di giugno. La ripresa delle attività dal vivo soggiace alle limitazioni di capienza imposte dagli Organi di Governo che limitano la

presenza a 500 spettatori per spettacoli al chiuso e fissano parametri dimensionali per spettacoli all'aperto. In conformità a tali parametri, a partire dall'8 giugno ha preso il via la stagione estiva che ospita spettacoli all'aperto in Cavea, con capienza massima al momento fissata in circa 1.000 posti, e presso la Casa del Jazz con capienza massima pari a circa 650 posti. In previsione di ulteriori sviluppi per i quali sono preannunciati allentamenti delle misure restrittive per la Regione Lazio, tali capienze saranno, con ogni probabilità, destinate ad essere aumentate.

Sulla scorta delle informazioni disponibili è plausibile che la ripresa completa delle attività possa gradualmente ripristinare le storiche e consolidate performance della Fondazione pur nella consapevolezza che gli effetti della pandemia svaniranno in modo progressivo anche per effetto di comportamenti prudenziali che gli utenti potranno, volontariamente, porre in atto per ridurre i rischi personali di contagio.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi dell'art 2428, comma 1, attesa la situazione emergenziale nella quale si trova attualmente ad operare la Fondazione, si evidenzia come da essa derivino rischi connessi principalmente alle tempistiche ed alle modalità di ripresa della normale programmazione delle attività culturali e commerciali. L'incertezza è, dunque, connessa alla effettiva possibilità della Fondazione di ripristinare in tempi, al momento non preventivabili, la consolidata capacità di generare valore economico e quindi di ripristinare i consolidati livelli di autofinanziamento attraverso la propria attività istituzionale.

L'effettiva e piena ripresa delle attività è quindi soggetta sia ai rischi connessi alle ulteriori eventuali misure restrittive che gli Organi di Governo potrebbero imporre per contrastare la diffusione della pandemia, sia ai prevedibili comportamenti prudenziali posti in essere da terzi (pubblico, potenziali clienti, partner commerciali). La correlazione esistente in maggior misura tra la produzione di eventi culturali e le sponsorizzazioni espone al rischio di veder ridotta anche l'attività di *fund raising* con conseguenze negative sui relativi ricavi. Anche l'attività congressuale è esposta al rischio derivante dall'incertezza determinata dalla tempistica richiesta dalle misure adottate per il contenimento del contagio che si ripercuote sui ricavi che dovrebbero derivare dalla locazione di spazi e dalla prestazione dei servizi connessi. La Fondazione non è esposta ad ulteriori particolari rischi e/o incertezze se non a quelli riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e dei clienti del settore privato nonché a rischi derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore in cui vengono sviluppate le attività e all'evoluzione del quadro normativo.

Allo stato attuale, la Fondazione non è esposta a rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per

le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario al piano degli investimenti programmati.

La Fondazione, infine, è parte in procedimenti civili e amministrativi ed in azioni legali collegate al normale ed ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Fondazione ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Principali dati patrimoniali

La Tabella 6 riporta lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione Musica per Roma relativo all'esercizio appena concluso.

Tab. 6 – Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.271.072	4.283.630	1.012.558
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.363	54.508	13.145
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.000.000	20.000.000	0
CREDITI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-	-	0
ATTIVO IMMOBILIZZATO	23.312.435	24.338.138	1.025.703
RIMANENZE	7.154	-	(7.154)
CREDITI COMMERCIALI	8.801.648	5.425.940	(3.375.708)
ALTRI CREDITI	7.993.709	11.116.245	3.122.536
RATEI E RISCONTI ATTIVI	85.099	230.467	145.368
CASSE E BANCHE	2.895.026	2.602.385	(292.641)
ATTIVO CORRENTE	19.782.636	19.375.037	(407.599)
TOTALE IMPIEGHI	43.095.071	43.713.175	618.104
DEBITI COMMERCIALI	5.498.325	4.702.423	(795.902)
ACCONTI	685.211	605.081	(80.130)
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	478.935	466.806	(12.129)
ALTRI DEBITI	1.595.125	1.743.978	148.853
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.910.792	3.026.480	1.115.688
PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	10.168.388	10.544.768	376.380
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.980.700	2.080.586	99.886
FONDI RISCHI	340.319	201.000	(139.319)
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE	2.321.019	2.281.586	(39.433)
FONDO PATRIMONIALE	31.516.000	31.516.000	0
RISERVE	859.575	859.575	
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(2.019.243)	-1.769.912	249.331
UTILE DI ESERCIZIO	249.332	281.158	31.826
PATRIMONIO NETTO	30.605.664	30.886.821	281.157
TOTALE FONTI	43.095.071	43.713.175	618.104

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis introdotto con D.Lgs. 32/2007, non si evidenziano gli indici di redditività netta, di redditività operativa, di solidità patrimoniale e di liquidità, poiché scarsamente significativi in relazione alla natura e all'attività svolta dalla Fondazione.

Informazioni ai sensi dell'art 2428, comma 2, al punto 6-bis del codice civile

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, punto 6-bis, si rileva come il Fondo di dotazione indisponibile della Fondazione è stato utilizzato per sottoscrivere una polizza assicurativa presso una primaria banca italiana (Intesa Sanpaolo SpA). La polizza Synthesis è un prodotto di investimento assicurativo che non ha carattere speculativo ed è così composto:

- per il 50% da una Gestione Separata ossia un fondo appositamente istituito dalla Compagnia e gestito separatamente rispetto al complesso delle altre attività la cui

gestione finanziaria è caratterizzata principalmente da investimenti del comparto obbligazionario in Euro;

- per il restante 50% da fondi interni e da OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) in quota variabile nel tempo gestita direttamente dalla Compagnia.

Il rendimento complessivo della polizza è dato dalla somma dei rendimenti dei due rami ed è soggetto a variazioni di mercato. Per tale motivo la Fondazione, limitatamente alla quota di investita in fondi e OICR, sopporta un rischio di prezzo derivante dalle fluttuazioni delle quotazioni dei titoli sottostanti nei quali risulta investito il fondo nonché sopporta il rischio di eventuale default dell'intermediario che ha emesso la polizza.

Per quanto concerne gli obblighi di cui all'art. 2428 del C.C. si precisa che:

- la Fondazione, nel corso dell'esercizio, non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo;
- la Fondazione non ha imprese controllate né collegate.

* * *

Signori Consiglieri,

premesso quanto illustrato in precedenza, Vi invitiamo ad approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2020 nel loro complesso.

Tutte le voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico sono ampiamente illustrate nella Nota integrativa allegata.

L'Amministratore Delegato

Daniele Pitteri

